



SELEZIONE STAMPA *(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

24 - 27 febbraio 2018

ARGOMENTI:

- Giocagin: grande successo per la manifestazione nazionale Uisp in 19 città per sport e solidarietà
- Sabato 24 febbraio in migliaia al corteo di Roma per la manifestazione "Mai più fascismi, mai più razzismi", anche l'Uisp è scesa in piazza
- Olimpiadi Pyeongchang: terminati i Giochi invernali, le donne protagoniste assolute; la Russia vince dopo 26 anni e canta l'inno che il Cio aveva proibito; intanto torna il gelo tra le due Coree
- Doping: i giochi sporchi dei Russi minano la pace con il Cio; continua il giallo delle provette di Alex Schwazer, martedì l'esame dei Ris
- Servizio civile: Arci Servizio Civile ha presentato il quinto e ultimo focus sul monitoraggio dei giovani, impegnati nei suoi progetti, dedicato al giudizio sull'esperienza
- Terzo settore: Latouche incontra il non profit
- Azzardo: consumo record nel 2017; a Bologna promosso il concorso, rivolto ai giovani, di realizzazione di un cortometraggio sul gioco d'azzardo

- **Uisp dal territorio:** a Siena sabato 24 si è svolta la quinta edizione di "Terre di Siena Ultramarathon", promossa dall'Uisp Siena; a Caselle (TO) il maltempo non ferma le esibizioni dell'Uisp Ciriè Settimo Chivasso per "M'illumino di meno"; a Massa Fiscaglia (FE) grande successo per il trofeo Uisp "Otto Comuni"; a Venaria (TO)

disputati domenica 25 febbraio i Campionati Regionali di Cross Uisp; stretto l'accordo tra Rimini Fc e Uisp, per promuovere i valori dello sport; a Pisa il 26 febbraio il trofeo Kinzica Memorial Glauco Cintoï Uisp; presente l'Uisp a Cremona durante la quinta edizione del premio Mimosa; a Ladispoli domenica 18 marzo torna "Correndo nei giardini", l'evento sportivo realizzato in collaborazione con l'Uisp; nuova sede per Uisp Benevento

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

#gonews.it®

Livorno

Grosseto

martedì 27 febbraio 2018 - 11:20

Fatti trovare su Google.

Con la scheda Google puoi farti trovare dai tuoi clienti su Google Maps. google.it



X
A

HOME → LIVORNO - GROSSETO →

<< INDIETRO

Correggi l'Errore Windows 10 - Scarica il (Consiglio)

Come Correggere l'Errore Windows 10 in 2 minuti. Segui questi 3 Passaggi

Giocagin fa doppietta: il successo di Livorno e Rosignano, oltre 700 atleti in pista

26 febbraio 2018 14:38 Livorno

Facebook Twitter WhatsApp Google+ Email

Mi piace



Un'edizione particolarmente felice per Livorno e provincia. Per i numeri, per il clima di festa e solidarietà che ha scaldato i presenti da un weekend gelido solo dal punto di vista meteorologico; per il valore di un'iniziativa che ha ribadito l'importanza del fare sport senza competizione e a tutte le età.

Questo è il **Giocagin**, manifestazione nazionale della Uisp che nel 2018 tocca ben 51 città d'Italia e Livorno ha fatto in pieno la sua parte, realizzando due eventi di successo: prima alla Palestra Picchi di **Rosignano**, sabato 24 febbraio, poi alla Palestra Bastia di **Livorno** domenica 25. In totale, si sono visti all'opera sui due impianti **oltre 700 sportivi**, superando le

X

attese, mer
raccolta fon
Libano in fu
attualmente

Correggi Windows 10 - Scarica il (Consiglio)

Come Correggere Windows 10 in 2 minuti. Segui questi 3 Passaggi. (Consigliato)
safepcexpert.com/windows/Riparatore



X
ziaie alla
vano in
Ludobus
ia

attraverso l'**acquisto di un nuovo Ludobus**, che permetterà a Terre des Hommes di raggiungere anche i bambini delle aree più remote, garantendo loro il diritto al gioco e all'infanzia.

La festa dello stile di vita attivo, per la salute del proprio corpo e la condivisione, ha **portato 15 discipline** ad esibirsi nella due giorni labronica, ognuna chiamata a mostrare un saggio delle proprie attività. Eccole: ginnastica, pattinaggio, anelli, zumba, bike trial, pallavolo, ginnastica artistica, gruppo burlesque, danza, gruppo canoro/corale, tango, balli di gruppo, gruppi A.F.A. (attività fisica adattata), ginnastica coreografica e scherma.

Daniele Bartolozzi, presidente Uisp Terre Etrusco – Labroniche, commenta così il doppio appuntamento: "Sono stati due giorni che danno morale e speranza, perché c'è stata partecipazione sia a livello di sportivi che di pubblico, superando le attese. Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile i due eventi e tutti i presenti, perché sia a Livorno che a Rosignano abbiamo registrato una risposta importante. Abbiamo visto esibirsi e sfilare, in un evento senza competizione, bambini di 3 anni fino a persone di 93 anni. Questa è la riprova che lo sport è senza età, può essere praticato da tutti. La Uisp ha messo in campo le sue forze per permettere a tutti di svolgere attività fisica, motoria e ricreativa. I risultati ottenuti sono la dimostrazione di quanto l'ente sia importante nel tessuto cittadino. Ci ha fatto piacere ricevere, a Livorno, la visita e il saluto del delegato provinciale del Coni Giovanni Giannone, e a Rosignano la visita del vice sindaco Daniele Donati. Ringraziamo quindi le società, gli sportivi e le amministrazioni comunali di Livorno e Rosignano".

Anche le associazioni **Avis** e **Aido** hanno partecipato con un breve intervento e i loro striscioni di rappresentanza, mentre un momento particolarmente toccante della manifestazione, a Livorno, è stato il ricordo dell'alluvione che ha colpito la città lo scorso 10 settembre. Alla presenza del pubblico e introdotta da Daniele Bartolozzi e Ilaria Stefanini di Uisp, accanto al delegato Coni Giannone, la ballerina Silvia Aloï si è esibita in un balletto denominato proprio "**Alluvione**", con le foto di Livorno in quei giorni a fare da cornice. "È stata una dedica – commenta Bartolozzi – a tutte le persone che ancora stanno vivendo le conseguenze della calamità e a coloro che non ce l'hanno fatta".

Queste le **società partecipanti a Livorno**: Divo Demi, La Stella, La Rosa, La Cigna, Spazio Danza Cecina (flamenco, danza classica e danza moderna), Accademia della scherma, Vittorio Valvo "Il signore degli anelli", "Circolo La Rosa", balli di gruppo Uisp Terre Etrusco-Labroniche. Le **società partecipanti a Rosignano**: Cec. Centro edizione corporea, Centro Uisp Rosignano (artisti, ritmica, presentazioni pugilistica), Asd Rosignano (ginnastica artistica, ritmica, afa, fitness), Nuova Immagine Prato (ginnastica dolce), Uisp Terre Etrusco-Labroniche Cecina Afa.

Il gruppo **Spazio Danza Cecina**: Luna Ciadamidaro, Noemi, Catarsi, Alessia Barlettani, Chiara Drago, Benedetta Barberio, Caterina Orlandini, Ludovica Bernini, Aurora Miola, Margherita Ruggeri, Asya Zianni, Irene Francalacci, Teresa Giusti, Anna Boni, Giorgia Giusti, Anita Mattinti, Giulia Ponsand, Francesca Gentili, Matilde Ferrini, Letizia Dani, Gaia Dominici, Sana De Amicis, Letizia Lani, Viola Merlin, Giulia Giarratano, Grazia Giarratano, Viola Francalacci, Eva Cantini, Eleonora Serra, Camilla Cavallini, Giulia Pelusi, Irene Bianchi.

Il gruppo del **Centro Uisp Rosignano** di hip hop – 1,2 step, con la coreografia di Cristina Bensi: Joshua, Emma Picchi, Giada Caselli, Aurora Gamba, Gabriele Marrone, Matilde Bandini, Erika Ghignoli.

Il gruppo de **La Rosa** di Montscudaio: Ileana Martello, Giulia Merli, Alessia Merli, Emma Pecchioni, Sofia Neri.

Il gruppo **La Stella**, di Livorno. Collettivo "Swing": Angelica Boccafogli, Sara Brunetti, Giulia Cantagalli Del Rosso, Marco Mouton, Virginia Paglini, Cristina Potalivo, Mattia Mali Sviato, Valentina Tomati. Collettivo "Country Girls": Aurora Auribelli, Zoe Bedini, Gaia Garzelli, Giulia

Mari, Martina Pagliai, Greta Salemmi, Chiara Sardelli.

Il Quartetto **Sulle note di Charlie**: Greta Bitossi, Aurora Semboloni, Natalia Cavallini, Alice Pancaccini.

Le Pantere remix: Asia Biagi, Michelle Manolio, Irene Marchini, Giorgia Schillaci, Asia Accardo, Giulia Braccini, Sara Celanti, Bianca Pellegrini, Samira Carmignani, Michael Manolio, Serena Notaristefano, Martina Chieppa.

Il gruppo **Danza delle streghe**: Chantal DentoneI, Nicole De Bellis, Irene Di Carlo, Aurora Gazzetta, Eleonora Bianchi, Alice Camatari, Benedetta Rossi, Beatrice Rossi.

Il gruppo P
Mengini.

Correggi Windows 10 - Scarica il (Consiglio)

Come Correggere Windows 10 in 2 minuti. Segui questi 3 Passaggi. (Consigliato)
safepcexpert.com/windows/Riparatore



X otto, Anna
A

QUOTIDIANI LOCALI

IL TIRRENO

EDIZIONE
CECINA-ROSIGNANO

+2°C

Cerca nel sito

COMUNI: CECINA BIBBONA CASTAGNETO CARDUCCI ROSIGNANO MARITTIMO SAN VINCENZO TUTTI I COMUNI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

[HOME](#) [CECINA](#) [SPORT](#) [TIRRENO](#) [TOSCANA ECONOMIA](#) [ITALIA MONDO](#) [BELLERI](#) [RORO](#) [VIDEJ](#) [BICICLANTI](#) [ANNUNCIO LOCALI](#) [STORIA](#)
[SPORT](#) [CECINA-ROSIGNANO](#) [SPORT](#) [GIOCAGIN, TUTTO SPORT CON 15...](#)

Giocagin, tutto sport con 15 discipline in pista

La manifestazione nazionale Uisp domani fa tappa a Rosignano Solvay Dalle 15 alla palestra Picchi un'invasione colorata di atleti e atlete

23 febbraio 2018



ROSIGNANO. Il Comitato Uisp delle Terre Etrusco-Labroniche aderisce alla manifestazione nazionale Uisp che coinvolge oltre 50 città italiane e organizza 2 eventi: domani sabato 24 a Rosignano, domenica 25 a Livorno. Sarà un'invasione pacifica e colorata con circa 600 atleti di 15 discipline, con raccolta fondi per aiutare i bambini in fuga dalla guerra in Siria.

Torna il divertimento in movimento, dunque. Appuntamento domani, sabato 24 febbraio, alla palestra Picchi di Rosignano, dalle ore 15 alle ore 19; domenica 25 all'impianto della Bastia di Livorno, stesso orario. In entrambe le occasioni, l'ingresso alla manifestazione avrà un prezzo simbolico di 5 euro e il ricavato sarà devoluto in beneficenza alla fondazione Terre des Hommes. Queste le parole di **Daniele Bartolozzi**, presidente del Comitato Uisp delle Terre Etrusco-Labroniche: «Per noi è un appuntamento importante e quest'anno la novità è organizzarlo anche a Rosignano. Ci saranno molti sportivi in questa due giorni di non competizione che mette al centro sport e sociale». Tutti sono invitati a partecipare alla raccolta fondi e a sostenere l'iniziativa: basta stampare i volantini dell'evento (reperibili anche sul sito www.uisp.it/terretrusco-labroniche) e scattarsi un selfie da condividere sui social utilizzando l'hashtag #giocagin. È la festa dello stile di vita attivo, per la salute del proprio corpo e la condivisione, non tralasciando l'aspetto benefico.

ProvaSky
per
6 settimane
Prima vedi e poi decidi.
Nessun rinnovo automatico.

sky

SCOPRI IL SITO

21 MASTER
gratuiti a Genova

infinite opportunità

www.master7ec.com/ige.it

TOP VIDEO

Pisa: parcheggia così male che i vigili chiudono la strada

Il sindaco Vivarelli Colonna: 'Col Pd Italia a pecorina con l'Europa, come una pornstar'

Salvini su Piombino: 'Se andiamo al governo nazionalizziamo le acciaierie'

Livorno, uccide l'ex moglie in uno studio dentistico: il racconto del nostro giornalista

da Taboola

DAL WEB

Promosso

B 180 d SPORT TECH da €180/mese se permuti auto diesel EU1-EU4

Nuova Peugeot 308SW-210 €/mese con noleggio Free2Move Lease.

da Taboola ▶

Solidarietà quest'anno rivolta ai bambini siriani che si trovano in Libano in fuga dalla guerra. A pochi chilometri dal confine siriano sorge Aرسال, che ospita circa 60.000 rifugiati siriani che vivono in condizioni precarie. La presenza stabile di Terre des Hommes Italia ad Aرسال, fin dal 2013, è stata fondamentale. Dopo l'intervento del 2017 a Macharia al Qaa, che ha permesso l'acquisto di un primo Ludobus attualmente operativo, con operatori formati dalla Uisp, Giocagin 2018 continuerà a contribuire alla risposta umanitaria attraverso l'acquisto di un nuovo ludobus, che permetterà a Terre des Hommes di raggiungere anche i bambini delle aree più remote, garantendo loro il diritto al gioco e all'infanzia. L'Uisp inoltre continuerà a seguire e formare gli operatori locali permettendo loro di acquisire gli strumenti necessari per svolgere attività ludiche indirizzate ai bambini. Giocagin 2018 gode della Medaglia del Presidente della Repubblica e dei patrocini della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del ministero del Lavoro e Politiche sociali. Partner istituzionale della manifestazione è Marsh.

Nella provincia di Livorno, quest'anno Giocagin raddoppia e porterà, tra Livorno e Rosignano, circa 600 atleti ad esibirsi nel corso delle due giornate in programma. Apertura in grande stile con la sfilata di tutte le società partecipanti, accompagnata dalle note del coro dei bambini; quindi via alle esibizioni delle 15 discipline coinvolte, chiamate ognuna a mostrare un saggio delle proprie attività. Eccole: ginnastica, pattinaggio, anelli, zumba, bike trial, pallavolo, ginnastica artistica, gruppo burlesque, danza, gruppo canoro/corale, tango, balli di gruppo, gruppi A.F.A. (attività fisica adattata), ginnastica coreografica e scherma. Ce ne sarà per tutti i gusti, insomma, e per tutte le età: grandi e piccini insieme, sia tra il pubblico che in pista.

23 febbraio 2018



GUARDA ANCHE

Alessandra Mussolini a Certaldo sulla revoca della cittadinanza: 'Sono dei poveracci'

In arrivo il gelo di Buran, ecco le prime nevicate in Toscana

De Falco dopo le accuse di aggressione della moglie: 'Fatto privato, nessuna denuncia'

DAL WEB

Nuova Golf TGI. Il metano al prezzo del benzina. Da € 17.900

Nuovo Dacia Duster. Ancora da 11.900 €

Con Esso Servitissimo potresti viziarti.

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Lari Via del Commercio Sud, 44 - 171000

Tribunale di Grosseto
Tribunale di Pisa
Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca

Vedi gli annunci delle Astate

NECROLOGIE



Giusti Velina

Livorno, 27 febbraio 2018



Cecconi Franco

Livorno, 27 febbraio 2018



Cinquegrani Natale

Livorno, 27 febbraio 2018



Cafaz Graziella

Livorno, 27 febbraio 2018



Rocchi Enrico

Viareggio, 27 febbraio 2018



Gino Antonio

Livorno, 27 febbraio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Antidoto al dolore al ginocchio

Questo metodo semplice elimina il dolore al ginocchio in modo permanente e rigenera le ginocchia, senza uscire di casa.

www.kneel-active-smart-shop.com

KNEEL ACTIVE

Danze, ginnastica e arti marziali: ad Alessandria torna Giocagin

Appuntamento domenica, dalle 15.30 al Pala Don Bosco in corso Acqui 398.

Redazione Sabato, 24 Febbraio 2018 - 5:10



ALESSANDRIA – La UISP di Alessandria organizza come ogni anno l'appuntamento nazionale di **"Giocagin"** con il patrocinio della città di Alessandria. La manifestazione si svolgerà **nella palestra dell'Istituto Don Bosco, al quartiere Cristo di Alessandria.** *Continua dopo il banner*

L'evento prevede l'esibizione di scuole e palestre associate Uisp con discipline che vanno dalla danza latino americana e caraibica, danza gitana di gruppo, danza classica, moderna, hip-hop, acrobatica, orientale, la ginnastica artistica, la capoeira, le arti marziali.

Giocagin è anche una festa di solidarietà. Proseguirà anche quest'anno la raccolta fondi a favore della popolazione siriana rifugiata in Libano, in modo particolare l'attenzione è nel fornire supporto ai bambini e bambine, più vulnerabili sopravvissuti a violenza, sfruttamento e abusi.

Nell'ambito di un più ampio progetto con l'ong Terres del Hommes, Giocagin ha previsto l'acquisto di un Ludobus che possa aiutare ad affermare, anche in queste zone, il diritto dei bambini al gioco e a vivere la propria infanzia.

PISATODAY

Giocagin 2018 a Pisa

Elisa Bani

24 febbraio 2018 14:53

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PisaToday

Un pomeriggio intero dedicato al movimento ma anche al divertimento e allo stare insieme, a rappresentare il vero significato dello sport per tutti. Dai più piccoli ai meno giovani di diverse società sportive si alterneranno in appassionanti coreografie, fatte di musica, colori, ginnastica ma anche balli, break dance e pattinaggio. E' la 31^a edizione di Giocagin, la storica manifestazione nazionale dell'Uisp, che andrà avanti sino a giugno. Le giornate centrali della manifestazione saranno quelle di sabato 24 e domenica 25 febbraio, con 19 città coinvolte contemporaneamente, dal nord al sud d'Italia. Tra queste anche Pisa dove l'appuntamento è ormai fisso e si terrà al PalaCus a partire dalle ore 15. Un momento di sport condiviso con tutta la cittadinanza, perché sia momento di aggregazione e promozione di benessere, anche comunitario.

Come ogni anno anche la solidarietà è al centro della festa Uisp, quest'anno rivolta ai bambini siriani che scappano dalla guerra. Durante Giocagin tutti potranno dimostrare il proprio sostegno al progetto di solidarietà promosso dalla Fondazione Terre des Hommes Italia in Libano. A pochi chilometri dal confine siriano, sorge Aarsal, località che ospita all'incirca 60.000 rifugiati siriani nei campi informali, costituiti da tende e strutture improvvisate: i rifugiati vivono in condizioni precarie dovute alla mancanza di vestiti, medicinali, acqua potabile. Dopo l'intervento del 2017 a Macharia al Qaa che ha permesso l'acquisto di un primo Ludobus attualmente operativo con operatori formati dall'Uisp, Giocagin 2018 continuerà a contribuire alla risposta umanitaria attraverso l'acquisto di un nuovo Ludobus che permetterà a Terre des Hommes, all'interno degli interventi di supporto psicosociale, di raggiungere anche i bambini delle aree più remote garantendo loro il diritto al gioco e all'infanzia. L'Uisp inoltre continuerà a seguire e formare gli operatori locali permettendo loro di acquisire gli strumenti necessari per svolgere attività ludiche indirizzate ai bambini.

In tanti a divertirsi al PalaGuerrieri con il Giocagin

Di
Ferruccio Cocco

26 febbraio 2018



Il percorso

ginnico effettuato dai più piccoli

FABRIANO – Ha riscosso come sempre un bel successo il **Giocagin**, la manifestazione che la **Uisp** organizza in tante città, che a **Fabriano** si è svolta ieri pomeriggio – domenica 25 febbraio – presso il PalaGuerrieri, promossa dal locale comitato dell'**Unione Italiana Sport per Tutti**.

Centinaia i bambini e i ragazzi coinvolti, protagonisti di un paio d'ore divertenti fatte di dimostrazioni sportive e attività motorie.

Il Giocagin 2018 aiuta i bambini che fuggono dalla guerra in Siria contribuendo attraverso l'acquisto di un nuovo Ludobus che permetterà all'associazione "Terre des Hommes", all'interno degli interventi di supporto psicosociale, di raggiungere anche i bambini delle aree più remote di quel paese garantendo loro il diritto al gioco e all'infanzia.

La manifestazione al PalaGuerrieri è iniziata alle ore 16 con delle dimostrazioni di **judo** eseguite dall'associazione **Centro Studi Judo Fabriano**, cui ha fatto seguito il **karate** con l'associazione **Dojo Arashi**.

Quindi, è stata la volta dei **bambini di 4-5 anni** delle **scuole materne** di Santa Maria, Collodi, Melano, San Michele, Fantaghirò, Ciampicali/Borgo e Cerreto d'Esi che hanno effettuato un **percorso ginnico** all'interno del progetto "**Primi passi**" e un balletto.

A seguire le esibizioni dei ragazzi rossoblù della **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** e della **Ginnastica Ritmica Fabriano**.

Il sindaco di Fabriano, **Gabriele Santarelli**, ha portato un saluto a tutti i presenti.

I partecipanti sono stati premiati con una fascia multiuso e un braccialetto "griffati" dalla Uisp. A consegnar loro il meritato riconoscimento sono stati i rappresentanti fabrianesi del locale comitato Uisp presieduto da **Mattia Devito** e l'assessore allo sport del Comune di Fabriano, **Francesco Scaloni**.

Gli appuntamenti di domenica da non perdere a Fabriano

Alle 17, all'Oratorio della Carità, infine, presentazione del libro-testimonianza Karakorum Hunza '83, scritto da Elio Palego, con il patrocinio del Comune di Fabriano e la collaborazione della Fondazione Carifac

Di
Claudio Curti

25 febbraio 2018



Una veduta di Fabriano

FABRIANO – Sport e cultura per l'ultima domenica di febbraio a **Fabriano**. Si parte alle 16 con la manifestazione **Giocagin 2018** al PalaGuerrieri a partire dalle 16. Iniziativa patrocinata dal comune di Fabriano, organizzata dall'Uisp, sezione cittadina.

Il programma prevede alle 16, l'esibizione di judo a cura dell'Asd centro studi judo Fabriano. Quindi, l'esibizione di karate a cura dell'Asd Dojo Arashi. Alle 16:30, percorso ginnico, primi passi, per

bambini di 4-5 anni promosso dalle scuole materne Santa Maria, Collodi, Melano, San Michele, Fantaghirò, Ciampicali/Borgo e Cerreto D'Esì.

Alle **16:45**, esibizione di pattinaggio, organizzato dall'Asd Fortitudo pattinaggio, e di ginnastica ritmica a cura della società Ginnastica Fabriano.

La manifestazione si concluderà alle **17:15** con il balletto, primi passi, per bambini di 4-5 anni promosso dalle scuole materne Santa Maria, Collodi, Melano, San Michele, Fantaghirò, Ciampicali/Borgo e Cerreto D'Esì. E il pattinaggio, specialità americana, a cura della Fortitudo pattinaggi.

«La formula di Giocagin prevede l'impegno di numerosi sportivi che si esibiscono nelle discipline legate al mondo delle ginnastiche, delle arti marziali e, quindi, la partecipazione del pubblico vedrà finalizzare in aiuti concreti la somma del biglietto d'ingresso stabilito in cinque euro», fanno sapere gli organizzatori.

Alle **16:30**, torna l'appuntamento con **Un'altra domenica**, l'iniziativa che si svolge all'interno dei locali della Pinacoteca civica Molajoli, con laboratori didattici dedicati alle famiglie e ai bambini dai 4 agli 11 anni. I laboratori di carattere ludico-creativo sono a cura delle operatrici museali di Archeomega soc. coop. in collaborazione con Giochi d'Artificio dell'associazione culturale Art comes to town e vanno ad arricchire l'offerta di educazione museale che la Pinacoteca vuole garantire a un'utenza sempre più ampia, in particolare rivolgendosi alle nuove generazioni. L'appuntamento del 25 febbraio ha come titolo **A me la tavolozza**.

Alle **17**, all'**Oratorio della Carità**, infine, presentazione del libro-testimonianza **Karakorum Hunza '83**, scritto da **Elio Palego**, con il patrocinio del **Comune di Fabriano e la collaborazione della Fondazione Carifac**. Relatori, oltre a Palego, **Alessandro Moscè**, che illustrerà le caratteristiche del libro sotto il profilo letterario, e **Mauro Chiorri**, alpinista, che porterà la sua diretta testimonianza. Sarà presente il sindaco **Gabriele Santarelli**. Elio Palego, ex primario del Pronto Soccorso, ha voluto raccontare il Karakorum, la spedizione nel 1983 di un gruppo di persone di Fabriano che purtroppo è rimasta negli annali della storia locale per la tragedia che comportò: la morte di due partecipanti a quell'avventura.



Sport e solidarietà: torna il Giocagin con la Uisp

23/02/2018

Sabato 24 e domenica 25 febbraio a Casalguidi e Chiesina Uzzanese torna Giocagin organizzato da Uisp Pistoia: i fondi raccolti andranno ai bambini siriani

Torna l'atteso appuntamento con il Giocagin, organizzato dalla Uisp. Sabato 24 febbraio a **Casalguidi** e domenica 25 febbraio a **Chiesina Uzzanese**, un doppio appuntamento così come in tutti i 51 Comuni d'Italia che aderiscono alla giornata. I fondi raccolti delle giornate del Giocagin andranno in favore dei bambini che fuggono dalla guerra in Siria. Ben **130** bambini impegnati, dai 4 ai 15 anni, con ginnastica artistica, ritmica, danza moderna, jazz e hip hop. Ma ci saranno anche 100 anziani e 10 ballerini di tango per un sabato di sicuro divertimento.

A questa iniziativa parteciperanno la Ferrucci Libertas, la Scuola danza Milleluci, la Ginnastica artistica Monsummano e Liberatangoclub. Domenica, poi, si ripete il tutto a Chiesina Uzzanese sempre dalle 15 in poi con l'attività Afa (Attività fisica adattata).

Il supporto ai bambini siriani va avanti già dal 2017 visto che a **Macharia al Qaa** è stato acquistato, con i fondi reperiti, un Ludobus attualmente operativo con operatori: sarà questo l'obiettivo anche del 2018 con l'acquisto di un nuovo Ludobus che permetterà a **Terre des Hommes**, all'interno degli interventi di supporto psicosociale, di raggiungere anche i bambini delle aree più remote garantendo loro il diritto al gioco e all'infanzia.

Anche quest'anno successo per "Giocagin" del comitato Uisp Giarre

pubblicato il 27 febbraio 2018 alle 10.21



Domenica 25 febbraio scorsa al Pala Cannavò di Giarre si è svolta la 31° edizione di "Giocagin, il divertimento in movimento", la storica manifestazione nazionale organizzata dal Comitato Uisp di Giarre che unisce sport e solidarietà e che si svolge in 52 città italiane.

Una mattinata all'insegna del divertimento che ha visto protagonisti più di 200 atleti dai 3 ai 90 anni impegnati in esibizioni di danza, ginnastica, arti marziali e fitness che hanno emozionato il numeroso pubblico sugli spalti.

Alla manifestazione hanno partecipato anche i ragazzi ospiti della Cooperativa sociale S. Giovanni Battista di Giarre che fanno parte del progetto nazionale Uisp Sportantenne per la lotta contro le discriminazioni razziali.

Quest'anno la raccolta fondi sarà destinata ai bambini siriani che si trovano in Libano in fuga dalla guerra e contribuirà alla risposta umanitaria attraverso l'acquisto di un nuovo Ludobus , che permetterà a Terre de l'Hommes di raggiungere anche i bambini delle aree più remote garantendo loro il diritto al gioco e all'infanzia.

Soddisfatta il presidente del Comitato Uisp di Giarre Valentina Romano, che ringrazia tutte le associazioni partecipanti e lo staff dirigenziale per aver contribuito alla riuscita della manifestazione.

Al via la manifestazione Mai più fascismi a Roma



Roma, 24 feb. (askanews) - Al via a Roma la manifestazione "Mai più fascismi", lanciata da 23 organizzazioni sociali, sindacali e politiche, a partire dall'Anpi, Associazione nazionale partigiani, custode della memoria della Resistenza. A lanciare l'appello originario Acli - Aned - Anpi - Anppia - Arci - Ars - Articolo 21 - Cgil - Cisl - Comitati Dossetti - Coordinamento Democrazia Costituzionale - Fiap - Fivl - Istituto Alcide Cervi - L'altra Europa Con Tsipras - Libera - Liberi E Uguali - Libertà E Giustizia - Pci - Pd - Prc - Uil - Uisp. Nell'appello che è alla base della mobilitazione, i promotori segnalano che "qui ed ora c'è una minaccia per la democrazia. Si stanno moltiplicando nel nostro Paese sotto varie sigle organizzazioni neofasciste o neonaziste presenti in modo crescente nella realtà sociale e sul web. Esse diffondono i virus della violenza, della discriminazione, dell'odio verso chi bollano come diverso, del razzismo e della xenofobia, a ottant'anni da uno dei provvedimenti più odiosi del fascismo: la promulgazione delle leggi razziali". I manifestanti hanno preso il via da piazza della Repubblica, il corteo prevede un percorso che percorrendo largo di Santa Susanna, via Barberini, via Sistina, piazza Trinità dei Monti e viale Gabriele D'Annunzio sfocerà in piazza del Popolo. A piazza del Popolo è stato allestito un palco, su cui si alterneranno letture, musica e interventi. A presentare la manifestazione sarà l'attore Giulio Scarpati. Si comincerà con due brani musicali dei Modena City Ramblers. Seguirà la lettura, da parte di studenti e studentesse, di lettere e racconti di partigiane e partigiani. Verrà poi trasmesso il videomessaggio della senatrice a vita Liliana Segre. Al termine ancora letture della Resistenza e quindi l'intervento di Ella, una giovane rifugiata nigeriana. Dopo di lei, verrà mandato un video sulle leggi razziali volute dal fascismo, poi ancora letture e l'intervento finale di Carla Nespolo, presidente nazionale dell'Anpi. I Modena con Bella ciao chiuderanno la manifestazione. Red/Pol 20180224T142457Z

CHI SIAMO (/CHI-SIAMO) LA REDAZIONE (/LA-REDAZIONE)

<https://www.facebook.com/askanews?ref=ts>https://twitter.com/askanews_ita<https://plus.google.com/u/0/-askanews/posts>https://www.linkedin.com/company/askanews?trk=company_logo<https://www.youtube.com/askanews>https://www.instagram.com/agenzia_askanews/<https://flipboard.com/@askanews?>utm_campaign=tools&utm_medium=follow&action=follow&utm_source=www.askanews.it

CERCA

LOGIN AREA CLIENTI (/area-clienti)

askanews

<http://www.askanews.it>

Martedì 27 Febbraio 2018

[HOME \(/\)](#) [POLITICA \(/POLITICA\)](#) [ECONOMIA \(/ECONOMIA\)](#) [ESTERI \(/ESTERI\)](#) [CRONACA \(/CRONACA\)](#) [REGIONI \(/REGIONI\)](#) [SPORT \(/SPORT\)](#) [CULTURA \(/CULTURA\)](#)[SPETTACOLO \(/SPETTACOLO\)](#) [NUOVA EUROPA \(/NUOVA-EUROPA\)](#) [VIDEO \(/VIDEO\)](#)[ALTRE SEZIONI](#)

SPECIALI

[Cyber Affairs \(/cyber-affairs\)](#)[Libia-Siria \(/libia-siria\)](#)[Corea del Nord \(/corea-del-nord\)](#)[Africa \(/africa\)](#)[Asia \(/asia\)](#)[Concorso Stenin 2018 \(/concorso-stenin-2018\)](#)[Promesse Elettorali \(/promesse-elettorali\)](#)[Diario Elettorale \(/diario-elettorale\)](#) [Olimpiadi \(/olimpiadi\)](#)[Home \(http://www.askanews.it\)](http://www.askanews.it) [Politica \(/politica\)](#) [Gentiloni e Renzi alla manifestazione antifascista](#)

ANTIFASCISMO (/TAG/ANTIFASCISMO) Sabato 24 febbraio 2018 - 17:06

Gentiloni e Renzi alla manifestazione antifascista

A Roma



Roma, 24 feb. (askanews) – “C’è bisogno di sicurezza e legalità, i valori costituzionali sono un contributo in questo senso e a me ha fatto piacere essere qui”. Lo ha detto il premier Paolo Gentiloni al suo arrivo alla manifestazione antifascista promossa a Roma dall’Anpi e da altre associazioni. Gentiloni ha poi elogiato “l’impegno di tante persone venute da tante parti d’Italia”. Anche il segretario Pd Matteo...

Renzi ha partecipato a Roma alla manifestazione "Mai più fascismi". Presente tra gli altri anche Susanna Camusso, numero uno della Cgil. Lanciata da 23 organizzazioni sociali, sindacali e politiche, a partire dall'Anpi, Associazione nazionale partigiani, custode della memoria della Resistenza. A lanciare l'appello originario Acli - Aned - Anpi - Anppia - Arci - Ars - Articolo 21 - Cgil - Cisl - Comitati Dossetti - Coordinamento Democrazia Costituzionale - Fiap - Fivl - Istituto Alcide Cervi - L'altra Europa Con Tsipras - Libera - Liberi E Uguali - Libertà E Giustizia - Pci - Pd - Prc - Uil - Uisp.

Nell'appello che è alla base della mobilitazione, i promotori segnalano che "qui ed ora c'è una minaccia per la democrazia. Si stanno moltiplicando nel nostro Paese sotto varie sigle organizzazioni neofasciste o neonaziste presenti in modo crescente nella realtà sociale e sul web. Esse diffondono i virus della violenza, della discriminazione, dell'odio verso chi bollano come diverso, del razzismo e della xenofobia, a ottant'anni da uno dei provvedimenti più odiosi del fascismo: la promulgazione delle leggi razziali". I manifestanti hanno preso il via da piazza della Repubblica, il corteo prevede un percorso che passando da largo di Santa Susanna, via Barberini, via Sistina, piazza Trinità dei Monti e viale Gabriele D'Annunzio sfocerà in piazza del Popolo.

A piazza del Popolo è stato allestito un palco, su cui si alternano letture, musica e interventi. A presentare la manifestazione sarà l'attore Giulio Scarpati. Si comincerà con due brani musicali dei Modena City Ramblers. Seguirà la lettura, da parte di studenti e studentesse, di lettere e racconti di partigiane e partigiani. Poi il videomessaggio della senatrice a vita Liliana Segre. Al termine ancora letture della Resistenza e quindi l'intervento di Ella, una giovane rifugiata nigeriana. Dopo di lei, verrà mandato un video sulle leggi razziali volute dal fascismo, poi ancora letture e l'intervento finale di Carla Nespolo, presidente nazionale dell'Anpi. I Modena, con Bella ciao, chiuderanno.

Red

CONDIVIDI SU:



([https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?](https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?v=2&title=Gentiloni%20e%20Renzi%20alla%20manifestazione%20antifascista&url=http%3A%2F%2Fwww.askanews)

ARTICOLI CORRELATI:

[v=2&title=Gentiloni%20e%20Renzi%20alla%20manifestazione%20antifascista&url=http%3A%2F%2Fwww.askanews](https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?v=2&title=Gentiloni%20e%20Renzi%20alla%20manifestazione%20antifascista&url=http%3A%2F%2Fwww.askanews)

ARTICOLI SPONSORIZZATI

e- (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

Renzi- (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding)

manifestazione-
Valore Ripple alle stelle! Ecco come investire anche una piccola somma
antifascista-

Compra subito!
[top10_20180224_170654%2F&t=1519727565506&utm_campaign=tools&utm_medium=article-share&utm_source=www.askanews.it](http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding))

Carta di credito senza busta paga: 1 trucco per ottenerla subito!

[Richiedi la carta online](#)

Ecco quanto avresti guadagnato se avessi investito in Amazon anche solo 1000 euro

[Guadagna con Amazon!](#)

Con Alfa Lease 3 anni di garanzia inclusi

[GIULIA E STELVIO Q4](#)

Chiudi X

Questo sito utilizza i cookies per migliorare l'esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookies. Maggiori info su [Informativa cookies](#).

Sponsorizzato da  (<http://www.ligatus.it/>)



Sezione Video Olimpiadi (http://www.askanews.it/video_olimpiadi.shtml)



24 Febbraio

Mai più fascismi, sfila il popolo della democrazia

24 febbraio 2018 ore 16.50

In migliaia al corteo di Roma. Conclusione in piazza del Popolo con letture, musica e interventi. Camusso: "È importante cogliere il nesso anche con il no al razzismo, per dare una risposta diversa da paura e guerre tra poveri"



“Chiediamo lo scioglimento immediato delle organizzazioni neofasciste per realizzare finalmente la dodicesima disposizione finale della Costituzione che vieta la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del partito fascista”. Così Carla Nespolo, presidente dell’Anpi, ha chiuso dal palco di piazza del Popolo a Roma la manifestazione “Mai più fascismi, mai più razzismi”. “Non temiamo il fascismo – ha aggiunto –, teniamo l’indifferenza, l’ignoranza: dobbiamo far leggere libri ai giovani, portarli a visitare i campi di concentramento: il fascismo è nemico della cultura”.

“Oggi – ha detto – sta avvenendo una cosa importante: giovani, anziani, uomini, donne, studenti hanno alzato la propria voce per difendere la democrazia e la Costituzione nata dalla Resistenza e per chiedere che essa venga messa in pratica. Perché la libertà, come diceva Piero Calamandrei, è come l’aria: ti accorgi di quanto sia importante quando non ce l’hai. Antifascismo è aver cura della memoria”.

Nespolo ha poi ricordato che questa manifestazione è dedicata “ai partigiani, torturati, fucilati; agli italiani uccisi durante la seconda guerra mondiale voluta da Hitler e dal duce, alle vittime delle stragi fasciste del dopoguerra, alle nostre sorelle e ai nostri fratelli vittime del razzismo, alle vittime sul lavoro: per tutti loro siamo qui. Chi non conosce la storia è condannato a ripeterla e noi non vogliamo che si ripetano fascismi e nazismi”.

Una manifestazione riuscita: a Roma in piazza sono scese migliaia di persone. Il corteo ha attraversato la città da piazza della Repubblica fino a piazza del Popolo. L'iniziativa è stata indetta dalle 23 organizzazioni sociali, sindacali e politiche promotrici dell'appello "Mai più fascismi" (Acli, Aned, Anpi, Anppia, Arci, Ars, Articolo 21, Cgil, Cisl, Comitati Dossetti, Coordinamento democrazia costituzionale, Fiap, Fivl, Istituto Alcide Cervi, L'altra Europa con Tsipras, Libera, Liberi e uguali, Libertà e giustizia, Pci, Pd, Prc, Uil e Uisp). Numerose le delegazioni della Cgil provenienti da tutta Italia, che ha visto l'arrivo nella Capitale di decine di pullman e treni speciali.

LA GIORNATA

"Una manifestazione bella e importante, è un bel segno che tante associazioni l'abbiano promossa". Così il segretario generale della Cgil Susanna Camusso, parlando alle agenzie di stampa in piazza della Repubblica: "È anche importante cogliere il legame tra il no al fascismo e il no al razzismo per proporre una risposta diversa dalla paura e dalla guerra tra poveri. È una sana iniziativa di applicazione della nostra Costituzione".

La manifestazione si è conclusa in piazza del Popolo, dove è stato allestito un palco su cui si sono alternate letture, musica e interventi. **A presentare la manifestazione è stato l'attore Giulio Scarpati, mentre l'apertura è stata affidata alla musica dei Modena City Ramblers.** È seguita la lettura, da parte di studenti e studentesse, di lettere e racconti di

partigiane e partigiani. È stato poi trasmesso un videomessaggio della senatrice a vita Liliana Segre. Al termine, ancora letture della Resistenza e quindi l'intervento di Ella, una giovane rifugiata nigeriana. A seguire, un video sulle leggi razziali volute dal fascismo, poi ancora letture e l'intervento finale di Carla Nespolo, presidente nazionale dell'Anpi.

"Una grande risposta era quello che ci voleva: una piazza che afferma la democrazia e la scelta di non cedere a questa deriva di odio e violenza a cui bisogna rispondere con grande partecipazione, quella partecipazione che noi vogliamo affermare tutti i giorni nella nostra azione", così il **segretario confederale della Cgil, Giuseppe Massafra**, che con tutta la segreteria della Cgil sta partecipando al corteo.

Folta anche la delegazione della Cgil della Lombardia. "L'antifascismo va praticato ogni giorno, occorre dare un segno tangibile della nuova Resistenza che dobbiamo mettere in campo" ha detto **Elena Lattuada, segretaria generale della Cgil lombarda**: "Siamo in tanti, ed è significativo in una regione che rischia di finire nelle prossime elezioni di nuovo in mano al centro-destra".

Tante le personalità presenti alla manifestazione: tra queste, il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. "E' un corteo molto importante, è emozionante essere qui", ha detto il premier, rimarcando che "c'è bisogno di sicurezza e legalità, e i valori della Costituzione sono un contributo in questo senso". Per Gentiloni la manifestazione "è un bellissimo messaggio, costituzionale, come è bello l'impegno, anche in una giornata un po' piovosa, di tante persone arrivate da tante parte d'Italia".

"Bisogna dimostrare come si fa fronte comune contro un fascismo che risorge e contro un'indifferenza generale". A dirlo è il **presidente emerito dell'Anpi Carlo Smuraglia**, in occasione del corteo organizzato dall'associazione dei partigiani a Roma: "Un gruppo consistente di 23 tra associazioni, partiti e movimenti si uniscono per dire basta e per chiedere con forza al governo che vengano sciolte le organizzazioni dichiaratamente fasciste e che sia impedito loro di presentare liste".

"Purtroppo assistiamo a una degenerazione del linguaggio pubblico dei nostri tempi", così Don Luigi Ciotti intervistato da RadioArticolo1. Assistiamo, ha aggiunto, al tradimento della Costituzione, "si è dato campo libero a troppi disonesti e avventurieri. Oggi camminiamo insieme per dire che la nostra Costituzione è nata come risposta all'oppressione del fascismo, alle leggi razziali e alla guerra. Perché una società senza memoria è senza coscienza di sé. Dire di no al fascismo e al razzismo però vuol dire anche costruire un contesto di inclusione sociale dove i diritti non siano solo parole".

Al corteo di Roma anche la Cisl, presente in piazza con il segretario confederale Andrea Cuccello e una delegazione della segreteria (assente la segretaria generale, Annamaria

Furlan, per un'indisposizione). "La grande partecipazione pacifica alla manifestazione deve servire a rafforzare le ragioni di un'alleanza forte e coerente tra le istituzioni, i partiti e la società civile, per mettere al bando tutte le forme di violenza da qualsiasi parte essa vengano, le intimidazione fisiche e verbali, le provocazioni che si richiamano al fascismo o al nazismo" spiega una nota: "Dobbiamo saper trasmettere nella società italiana, e soprattutto tra le giovani generazioni, i grandi valori ideali e morali della convivenza pacifica, della tolleranza, dell'accoglienza, del rispetto della persona e della vita. Questi sono i valori fondativi della nostra Repubblica e della nostra Carta Costituzionale".

Dal palco di piazza del Popolo ha raccontato la sua storia Ella, giovane nigeriana scappata dal suo paese perché omosessuale. "Da noi si rischiano 14 anni di carcere. Per questo sono venuta via, con la mia ragazza". È stato un viaggio tremendo quello di Ella, attraverso il deserto, il Niger e la Libia. "Abbiamo deciso di partire per mare – ha ricordato – anche se ci dicevano che era molto facile morire. Ma ce l'abbiamo fatta. Siamo state a lungo in un centro di accoglienza a Monterotondo. Qui abbiamo preso la licenza scolastica e fatto un tirocinio. Ora viviamo in una casa nostra e io ringrazio tutte le brave persone che ci hanno aiutato e che non ci giudicano per il colore della pelle: voglio vivere e morire in Italia". Infine Ella ha rivolto un appello allo Stato affinché riconosca la cittadinanza italiana alle vittime dell'orrore di Macerata.



Martedì, 27 febbraio 2018 - ore 11.34

Manifestazione antifascista a Roma. Della Cgil di Cremona sono in 60

Un corteo che nasce dopo le tensioni di Macerata, le polemiche sulla manifestazione convocata in città da centri sociali e sinistra extraparlamentare il 10 febbraio scorso una settimana dopo l'omicidio di Pamela - che vede indagati tre nigeriani - e la sparatoria di Traini contro un gruppo di migranti.

Sabato 24 Febbraio 2018 | Scritto da Redazione

Download To PDF ▶ x
- Free to Download
and Convert

Get the Free
ConvertersNow App!

free.convertersnow.com



Manifestazione antifascista a Roma. Della Cgil di Cremona sono in 60

Un corteo , quello di oggi sabato 24 febbraio 2018 ,che nasce dopo le tensioni di Macerata, le polemiche sulla manifestazione convocata in città da centri sociali e sinistra extraparlamentare il 10 febbraio scorso una settimana dopo l'omicidio di Pamela - che vede indagati tre nigeriani - e la sparatoria di Traini contro un gruppo di migranti.

Un corteo "contro i fascismi, che stanno pericolosamente prendendo piede".

"Mai più fascismi-Mai più razzismi", indetta dalle 23 organizzazioni sociali, sindacali e politiche promotrici dell'appello "Mai più fascismi": Acli, Aned, Anpi, Anppia, Arci, Ars, Articolo 21, Cgil, Cisl, Comitati Dossetti, Coordinamento democrazia costituzionale, Fiap, Fivl, Istituto Alcide Cervi, L'altra Europa con Tsipras, Libera, Liberi e uguali, Libertà e giustizia, Pci, Pd, Prc, Uil e Uisp.

Firma on line la petizione: L'appello 'Mai più fascismi'

Sei medaglie dalle ragazze, tre dagli uomini più una mista. E Fontana, Goggia, Moioli hanno saputo gestire anche il ruolo di favorite

LE DONNE VANNO IL DOPPIO

Arianna, Sofia e Michela sono l'oro d'Italia. Ma è il movimento femminile nel suo insieme a trainare il nostro sport olimpico superando il gap di opportunità

di Fulvio Solms

INVIATO A PYEONGCHANG

Provate a comprimere diciassette giorni di attività, centodue gare e tremila atleti. Sì, riducete l'intera Olimpiade di PyeongChang in un'unica parola e ne uscirà una breve ma totale, universale, onnicomprensiva.

Donna.

Vale in generale ma soprattutto, in particolare, per il bilancio dell'Italia nelle due versioni, neve e ghiaccio. Quello che

nell'altro secolo veniva definito sesso debole ha vinto il doppio delle medaglie dei maschi (6-3, più una staffetta mista) e la totalità degli ori. Non è una novità in assoluto, ma in termini statistici sì. Non c'entra la preparazione, non il modello tecnico, perché ognuna delle nostre tre olimpioniche è fatta a modo suo e ha vinto alla "My Way". Fontana, Goggia, Moioli: tre teste, tre universi distinti, anche nel caso delle due amiche bergamasche.

struisce l'elogio dell'imperfezione: non bellissima sugli sci («Quando passo io non ermetto un soffio, è chitarra elettrica»), vince prima di andare al cancelletto. Pensa, immagina, pianifica, infine fa. Un modello invidiabile da applicare negli uffici in ogni tipo di lavoro che sia di massima o media responsabilità.

Nella sana follia dello snowboard ecco la Moio-li che si è costruita pezzo dopo pezzo, in palestra prima che sui campi di gara, per riuscire a esprimersi meglio non contro il cronometro ma nel cross dove si soffre, si insegue, si sgomitata. Calzante metafora del mondo del lavoro, laddove serve competitività.

Hanno preso tutte e tre sulle loro spalle il fardello delle attese, visto che l'argento sarebbe stato festeggiato come la riuscita di un'opzione B. Mica facile.

ACCIAIO. Arianna, la biondina tenace come l'acciaio temperato dei suoi pattini, potrebbe insegnare nelle scuole il controllo dello stress, la meticolosità nel lavoro, la capacità di non farsi mai sconti. Su questi fronti è esemplare, e d'altronde otto medaglie olimpiche sono qualcosa di straordinario anche nello sport di vertice.

La Goggia ha una testa che è un dono. Con la sua incrollabile autostima co-

DEPRESSIONE. Per contro si sono depressi molti maschi, non arrivando agli obiettivi: che le difficoltà poste dalla società - meno spazi, meno opportunità e meno salario a parità di qualifica - abbia finito per temprare le donne? Possibile, il che renderebbe PyeongChang 2018 un'altra pietra miliare sul cammino già percorso da Belmondo, Vezzali, Trillini, Pellegrini e avanti così,

gli esempi non mancano di certo.

Non può peraltro sfuggire come nello sport il livello tecnico sia molto più elevato tra i maschi, che non nell'altra metà della mela: se sei una brava atleta arrivi in alto, se sei un bravo atleta guardi l'Olimpiade col telecomando in mano.

Il contrario perfetto delle tre olimpioniche è rappresentato da Federica Brignone: baciata da madre natura per la sua sensibilità sulla neve ha i cosiddetti piedi buoni, ma anche una totale mancanza di autostima, che chi le sta intorno è continua-

Un esempio anche dalla Brignone: vietato accontentarsi

mente chiamato a puntellare. Anche lei però, vivaddio, dà un esempio ripartendo nera in volto dalla Corea con "solo" un bronzo al collo. Mai accontentarsi, è il messaggio

che ci dona. Bene ha fatto il Coni a consegnare la bandiera della Cerimonia di apertura ad Arianna Fontana e quella della chiusura di ieri a Carolina Kostner, due che andrebbero portate in giro nelle scuole per essere mostrate agli studenti: ecco chi sono, ecco cosa fanno, ecco come pensano. Anche voi forse siete così, solo che non ve ne siete ancora accorti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premi per 1.225.000 euro

Il Coni (nella foto

CONI/PAGLIARICCI

Il presidente

Giovanni Malagò

con Sofia Goggia)

per le 10 medaglie

conquistate

in Corea

corrisponderà in

totale 1.225.000

euro agli azzurri

finiti a podio.

Questo perché per

ogni componente

di staffetta era

stato deciso di

elargire come

premio la stessa

cifra spettante

per una medaglia

conquistata nelle

gare Individuali.

450 mila

assegnati per 3 ori, tutti individuali

375 mila

Euro
assegnati per 2 argenti (1 individuale e 1 con staffetta)

400 mila

Euro
assegnati per 5 bronzi (4 individuali e 1 con staffetta)

La storia L'oro nell'hockey festeggiato con bandiere di epoca zarista e con il coro spontaneo di tifosi e giocatori in campo. "Ci puniscono? È libertà d'espressione". I complimenti di Putin

E i russi cantarono l'inno che il Cio aveva proibito

Dal nostro inviato **MATTIA CHIUSANO, PYEONGCHANG**

La bandiera russa bandita dall'Olympic Stadium a mezzogiorno, è riapparsa all'una all'Hockey Centre nella sua versione zarista con l'aquila bicipite. L'inno rimasto fuori dai cancelli dei Giochi, è stato cantato proprio in mezzo al campo da Pavel Datsyuk, Ilya Kovalchuk, gli eroi del giorno con la medaglia d'oro al collo.

Una sfida d'equilibrio sulle regole del Cio, che Bogdan Kiselevich, difensore del Cska, spiega così: «Se saremo puniti? Questa è libertà d'espressione. Dall'inizio avevamo la tentazione, e appena ci siamo schierati ci siamo

detti "cantiamo". Ci hanno tolto la bandiera, qualcosa dovevamo fare». Per la Russia fantasma è stata la giornata dell'umiliazione e dell'immediato riscatto, della permanenza nel limbo degli atleti neutrali per gravi colpe e dell'apoteosi in un palaghiaccio stracolmo di bandiere portate da tutte le repubbliche, soprattutto quelle orientali più vicine alla Corea.

«Vladimir Putin mi ha telefonato per congratularsi, noi siamo al servizio del Paese» ha annunciato il coach Oleg Znarok, che ha passato tutto il match a contenere le emozioni in una

L'esultanza russa

La squadra dell'Oar esulta dopo aver battuto i tedeschi nella finale dell'hockey su ghiaccio

maschera impassibile.

Per un caso del destino e del calendario, l'oro atteso dal 1992 è arrivato poco dopo la decisione del Cio, che ha approvato la proposta dell'esecutivo di non far sfilare nella cerimonia di chiusura la bandiera russa dopo la positività di due atleti. Una sanzione addolcita dalla possibilità di togliere il bando alla Russia se non ci saranno altri dopa-

ti. Ma nello stesso momento in cui veniva presa la decisione si stavano già scaldando gli hockeisti in divisa rossa. Il Cio non poteva cambiare il programma, né impedire agli almeno cinquemila tifosi paganti in un impianto da 10mila di cantare, di portare bandiere ed esporre striscioni. In tribuna ecco Krasnoyarsk, Borovsk, Vladivostok. Sulla balaustra alle spalle della panchi-

tre un altro blocco scriveva Red Machine, il soprannome della formidabile squadra sovietica che vinceva tutto prima della fine del comunismo. Infatti è da Albertville '92 che non arrivava l'oro, e stranamente anche allora si giocò sotto le insegne del comitato olimpico perché l'Urss si era appena dissolta.

Team pieni di fuoriclasse si sono alternati per vincere di nuovo ma niente, neanche Ovechkin, neanche Bure ci sono riusciti. Poi arriva questo torneo anomalo, senza i campioni della Nhl, senza il logo della Russia, l'outsider Germania in finale che rimonta addirittura fino al 3-2 a 55". Ma è in quel momento che prima Gusev, poi il ventenne Kaprizov nell'overtime hanno riportato la Russia al centro dell'Olimpiade.

"Ladies and gentleman, the olympic anthem" ha annunciato lo speaker, dando il via all'esecuzione spontanea dell'inno russo in tribuna e in campo. Il Cio impose divise neutrali, bandiere e "inno olimpico a ogni cerimonia". Poteva aspettarsi un popolo che canta compatto in trasferta?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

na russa la bandiera dell'impero russo, Bugulma in Tatarstan, la siberiana Khabarovsk ed Ekaterinburg. E ancora, la Buriazia e Tyumen (Siberia), la bandiera della Yakutia, e Klin vicino a Mosca. Su uno striscione c'era scritto "Spostateyl", in curva varie coreografie, tutte su sfondo rosso. "Russia in my heart" componevano una lettera a testa le magliette di quindici ragazze, men-

Le Olimpiadi di PyeongChang. Il giro di vite Usa rischia già di far saltare

i tentativi di dialogo tra Nord e Sud

Corea, il gelo dopo i Giochi

L'ira di Pechino per le sanzioni unilaterali americane contro Kim

Stefano Carrer

Il weekend di chiusura delle Olimpiadi invernali di PyeongChang fa segnare, secondo il barometro politico-diplomatico, un ritorno della tendenza al gelo dopo le calorose schiarite che avevano caratterizzato l'avvio dei Giochi: alla positiva ripresa del dialogo intercoreano in termini anche inattesi si contrappone una doccia fredda sulle speranze suscitate dalla "tregua olimpica", determinata dall'annuncio di Donald Trump del «più vasto pacchetto di sanzioni» contro il regime di Pyongyang (che potrebbe avere una reazione aspra, già anticipata peraltro dall'ira espressa ieri da Pechino).

Per tutto il 2017 il successo delle Olimpiadi era stato in forse, dopo le continue provocazioni missilistiche e nucleari del Nord accompagnate da venti di guerra, evocate dalle reciproche minacce e insulti scambiati tra Donald Trump e il leader nordcoreano Kim Jong-un. Molti Comitati olimpici avevano ipotizzato seriamente di non inviare gli atleti a poche decine di chilometri dal confine più milita-

rizzato al mondo. Ma poi il discorso aperturista di Capodanno di Kim ha spianato la strada alla partecipazione di atleti nordcoreani, che hanno sfilato con quelli del Sud alla cerimonia inaugurale sotto un'unica bandiera. E se la squadra femminile congiunta di hockey ha conseguito risultati sportivi deludenti, ha comunque rappresentato un simbolo della ricerca di pace e unità.

L'arrivo al Sud di una folta delegazione dal Nord ha accompagnato e sancito la ripresa di un dialogo anche al di là delle questioni relative ai Giochi. Il tutto è culminato alla Blue House di Seul dove la sorella del leader nordcoreano, Kim Yo-jong, ha consegnato al presidente sudcoreano Moon Jae-in l'invito a recarsi a Pyongyang per quello che sarebbe il primo vertice bilaterale dal 2007. Sviluppi imprevedibili fino a poche settimane prima.

Ma se le Olimpiadi hanno aperto una schiarita nelle relazioni intercoreane, non hanno minimamente smussato i contrasti tra Pyongyang e Washington, incon-

giame nordcoreano starebbe riuscendo a mettere un cuneo tra Seul (interessata al dialogo) e Washington. Kim non manifesta alcuna intenzione di sedersi a un tavolo di trattative su un'agenda che contemplerebbe uno stop ai programmi militari e, alla fine, lo smantellamento del suo arsenale nucleare. Così Washington continua a non escludere l'opzione militare per evitare che la Corea del Nord perfezioni i suoi armamenti

fino a poter colpire l'intero territorio statunitense con missili balistici dotati di testate atomiche. E intanto a Seul il presidente Moon ha ricevuto molte critiche, dall'interno e dall'estero, per aver dimostrato troppa disponibilità di fronte al ramoscello di ulivo offertogli da Kim.

A complicare il quadro, la portata extraterritoriale delle nuove sanzioni unilaterali annunciate dagli Usa potrebbe inasprire i rapporti di Washington con Pechino e Mosca, giro di vite che rischia di far saltare il dialogo appena rinato e la prospettiva di un summit. Per Washington non conterà la nazionalità dei soggetti coinvolti, né la località in cui si svolgeranno le azioni contestate: chiunque sarà sorpreso ad agevolare in qualsiasi modo i commerci verso o dalla Corea del Nord - anche supportando oggettivamente le manovre ingannevoli con cui Pyongyang cerca di aggirare le sanzioni internazionali - incapperà nei rigori dell'amministrazione Usa, si tratti di compagnie assicurative o di trasporto, registri navali o istituzioni finanziarie. Le sanzioni verranno

sostenute dall'espansione dello sforzo di intercettazione delle navi sospettate di violarle trasportando armi e componenti o altro materiale proibito in direzione Pyongyang. Quasi un blocco navale da parte degli Stati Uniti e dei loro alleati nella regione - Giappone, Corea del Sud, Australia.

All'annuncio di Trump ieri la Cina ha reagito molto duramente: il governo di Pechino, ha dichiarato il ministero degli Esteri, ha sempre rispettato le risoluzioni americane sulla Corea impedendo ai propri cittadini di violarle: «Mala Cina è fermamente contraria a sanzioni unilaterali americane e a una "giurisdizione al lungo raggio" contro entità o cittadini cinesi». Proseguendo su questa strada Washington rischia di «danneggiare la cooperazione bilaterale». Prima ancora che la fiaccola si spenga, la tregua olimpica a PyeongChang sembra un ricordo lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bob Sergeeva positiva a un antiasmatico, sulla maglietta aveva scritto: "Io non uso il doping". È il secondo caso nella squadra che proprio ieri ha festeggiato il primo oro e che spera di sfilare con la sua bandiera

I Giochi sporchi dei russi minano la pace con il Cio

EMANUELA AUDISIO, PYEONGCHANG

È un ko che ricaccia all'inferno. Niente più paradiso. La Russia in versione Oar ha un altro caso di positività. Il secondo. È la bobbista (pilota) Nadezhda Sergeeva, 31 anni, 12^a, ex eptathleta, mai sul podio olimpico. Già nella lista di positivi al meldonium, era stata graziata perché le tracce del prodotto restano nel corpo a lungo, anche quando si smette di assumerlo. La sostanza stavolta si chiama trimetazidina, cura l'asma ed è vietata dalla Wada. È la stessa usata dal nuotatore cinese Sun Yang, tre volte campione olimpico, sospeso per tre mesi nel 2014. E anche quella identificata nel rapporto McLaren sugli atleti russi prima di Sochi. Alexander Zubkov, ex bobbista, presidente federale russo, due ori a Sochi (tolti per doping): «L'atleta dichiara di non aver assunto il prodotto e la squadra di non averglielo somministrato».

Brutto colpo per la Russia, a poche ore dal primo oro, con la pattinatrice Alina Zagitova, che a 15 anni e 281 giorni è la seconda donna più giovane di sempre sul podio invernale. La nuova zarina doveva convincere tutti sulla pulizia del nuovo corso e aiutare a ristabilire la credibilità di un paese che tra nemmeno dodici ore saprà da una commissione del Cio se può sfilare con la sua bandiera nella cerimonia di chiusura. Ieri sembrava possibile, oggi non più. Quando, sei in punizione, le ricadute non aiutano nella riabilitazione. Un peccato è un caso, due peccati l'inizio di una statistica. Su

quattro dopati due sono russi, uno giapponese, uno sloveno. E due russi (su 168) appartenevano alla lista dei doping-free, ammessi a partecipare perché avevano certificato la loro estraneità a pratiche illecite. Come se si scoprisse che in paradiso ci sono i bari. Sergeeva si allenava con una maglia con su scritto: «I don't do doping».

La Russia in imbarazzo dopo il primo dopato, Alexander Krushelnitsky, bronzo con la moglie nel doppio misto di curling, prima aveva gridato al sabotaggio, poi aveva lasciato perdere. L'atleta aveva accettato la sua colpevolezza senza fare ricorsi. La Russia per essere riammessa deve: «osservare i principi» e «comportarsi bene». Il fatto che Krushelnitsky sia stato convinto a rinunciare a cause legali è stato giudicato dal Cio un gesto di buona volontà. In più la Russia pagava la multa di 15 milioni di dollari che finora si era sempre rifiutata di versare al Cio per ripicca: non ci volete? E noi non vi diamo i soldi. Altro atto molto apprezzato. Ora però Stanislav Pozdnyakov, capo della delegazione russa ammette: «Questo caso ci scredita, l'atleta è stata negligente». E varie organizzazioni antidoping hanno già scritto al Cio contro il reintegro della Russia nella cerimonia di chiusura perché così «si defraudano gli atleti puliti». Cio già diviso internamente dalle polemiche.

che, sempre sul doping, avanzate dal canadese Dick Pound, che ha definito i suoi colleghi «una banda di vecchi scoreggioni». Non bastasse, Anna Shokhina, giocatrice di hockey, ha avuto due turni di squalifica per aver mollato un calcione a un'avversaria finlandese nella finale per il terzo posto. Sei delle sue compagne erano state squalificate per doping a Sochi 2014. A nessuno sfugge che oggi per la prima volta Bach, presidente del Cio, consegnerà la medaglia di bronzo del curling, tolta ai russi, alla nuova legittima coppia, i norvegesi Skaslien-Nedregotten. Sembra una fotografia fatta per il mondo: vedete, noi ricompensiamo i puliti. Ma in quello stesso stadio domani sarà premiata la squadra di hockey che vincerà il torneo maschile e in finale c'è Russia-Germania. Cosa impedirà in caso di successo ai fans russi di intonare il loro inno? Ma per sfilare con la bandiera per ora il vento è contro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'antiasmatico
Nadezhda
Sergeeva,
31 anni, positiva
alla trimetazidina
ad un controllo
antidoping.
Per i russi è il
secondo caso di
ai Giochi



L'inchiesta

Il giallo delle provette di Alex Schwazer

“La verità con il Dna”

Martedì l'esame dei Ris per capire se le urine furono manipolate

Di che cosa stiamo parlando

Alla vigilia dei Giochi Olimpici di Rio de Janeiro del 2016, il marciatore altoatesino Alex Schwazer viene trovato positivo. È la seconda volta dopo la lunga squalifica del 2012. Schwazer era appena tornato alle gare sotto la guida tecnica di Sandro Donati, il “paladino dell'antidoping”. L'atleta e il suo allenatore gridano al complotto, l'inchiesta della federazione internazionale però va avanti e Schwazer viene ancora squalificato per 8 anni. Adesso l'esame delle provette potrebbe scagionarlo.

ATTILIO BOLZONI, ROMA

La pipì di un ragazzo italiano sta spingendo fuori tutto il marcio che c'è nel mondo dell'atletica internazionale. E quella squalifica di Rio, così eccellente e così clamorosa, puzza sempre più di trappola.

Fiale che passano furtivamente di mano in mano, i misteri di un laboratorio, analisi che affogano nel sospetto. È la macabra “danza delle provette” che contengono le urine di Alex Schwazer, marciatore altoatesino sospeso per otto anni dalle gare dopo uno sbrigativo processo – il tribunale sportivo riunito in Brasile, ad Olimpiadi già cominciate nei primi di agosto del 2016 – e probabilmente “incastrato” da un clan che non lo voleva più fra i piedi dopo le sue denunce sul doping.

Alex si è autoaccusato e ha accusato, ha “parlato”, ha fatto nomi e cognomi violando la legge dell'omertà. Troppo per tornare a vincere una medaglia d'oro.

Questa è la cronaca degli ultimi avvenimenti di una vicenda sportiva che sportiva non è, è la caccia grossa ad Alex Schwazer, atleta sottoposto a controllo nell'insolita data di Capodanno 2016, alla vigilia del suo ritorno alle gare dopo la squalifica ai Giochi di Londra del 2012.

Martedì prossimo al quartiere generale dei carabinieri del Ris di Parma inizieranno le operazioni per stabilire se nell'urina prelevata quel giorno c'è la presenza anche di un Dna estraneo a quello di Alex, presenza che proverebbe una manipolazione, ultimo atto di una congiura che l'allenatore Sandro Donati – una vita intera dedicata contro “i signori del doping” – definisce «l'esecuzione di un agguato».

L'urina di Schwazer è stata conservata nel laboratorio antidoping di Colonia per due anni e in due provette, campione “A” e campione “B”. Ma, prima che l'urina di Alex arrivasse al Ris di Parma, è accaduto di tutto. E quel tutto racconta molto.

Cominciamo dal 7 febbraio scorso quando – su ordine del gip di Bolzano Walter Pelino e attraverso una rogatoria internazionale – il colonnello Giampietro Lago che è il comandante del Ris, il genetista Giorgio Portera e l'avvocato Gerhard Brandstaetter difensore di Schwazer, vanno a Colonia per ritirare alcuni millilitri di urina da ciascuna delle due provette.

L'accoglienza per gli italiani non è delle migliori. I responsabili del laboratorio non vogliono far entrare il genetista e l'avvocato, ma c'è un'ordinanza del giudice e alla fine acconsentono. I responsabili del laboratorio di Colonia – con loro ci sono anche due agenti della polizia criminale tedesca e il legale della IAAF, la Federazione internazionale di atletica – vogliono

parlare in tedesco. Altra discussione animata, si decide per l'inglese ma poi si torna a parlare in tedesco.

Per mesi i dirigenti della Federazione internazionale di atletica avevano tentato di opporsi all'esame del Dna e poi di convincere i magistrati che, se proprio volevano farlo, bastava il campione "A". Provetta aperta e mai richiusa più di due anni fa, priva quindi di valore di prova. I procuratori non hanno abboccato. È ordinato la consegna anche di 6 millimetri di urina del campione "B".

A Colonia, il colpo di scena dopo un quarto d'ora di tira e molla. Da una porta sbucca qualcuno con una fialetta di plastica aperta, il residuo di una vecchia analisi. Non è il campione "B". Nel laboratorio succede il finimondo.

Il colonnello del Ris si rifiuta di "prendere in consegna" la fialetta. Gli rispondono i capi del laboratorio e il legale della laaf: «Questo è il campione, se lo volete prendere bene altrimenti tornatevene in Italia, fate reclamo, fate quello che vi

Le tappe

- 1 Il controllo**
Il 30 luglio 2012 il marciatore risulta positivo a un controllo antidoping. Verrà squalificato per 3 anni e 6 mesi.
- 2 La rinascita**
Nel 2015 presenta il suo nuovo allenatore Sandro Donati, storico paladino dell'antidoping.
- 3 Il trionfo**
Ai mondiali a squadre del 2016 vince la 50 km e si qualifica per i Giochi di Rio de Janeiro.
- 4 La squalifica**
A giugno risulta nuovamente positivo e viene squalificato per altri 8 anni.

pare». L'avvocato di Schwazer e il colonnello Lago telefonano ai giudici tedeschi e al gip di Bolzano, quest'ultimo prospetta un'azione penale contro i responsabili del laboratorio per la "mancata esecuzione" dell'ordinanza della Corte di Appello di Colonia. Il legale della Federazione di atletica non si scompone, i chimici del laboratorio invece si impauriscono. Un tecnico sparisce in una stanza (impedendo al colonnello Lago di seguirlo) e poi torna con il campione "B", congelato e sigillato. Questa urina è rimasta nelle mani dei chimici di Colonia dal 2 gennaio 2016 al 7 febbraio 2018. Due anni, un mese e cinque giorni.

Quali sono a questo punto gli scenari che si annunciano con le analisi del Ris? Il primo. Se non si troveranno tracce di Dna estraneo ad Alex nei campioni "A" e "B", il caso Schwazer potrà considerarsi ufficialmente chiuso nonostante i buchi neri. Il secondo. Se verrà individuato un Dna estraneo sia nel campione "A" che in quello "B", questo porterebbe grossi guai alla

Federazione internazionale di atletica. Il terzo. Se si troveranno importanti differenze fra i campioni "A" e "B", sarebbe la prova che quell'urina è stata manipolata due volte. La prima nel gennaio 2016 dopo il prelievo per farla risultare "positiva", la seconda nel laboratorio di Colonia per provare a far sparire tracce compromettenti della prima manipolazione.

Ma torniamo indietro, per capire qualcosa di più sulle provette. L'azienda produttrice le ha modificate a più riprese per renderle "non manomissibili". E, guarda caso, proprio sei giorni prima della missione italiana in Germania il laboratorio di Colonia ha segnalato all'Agenzia Mondiale Antidoping che anche le ultime immesse sul mercato si potevano praticamente aprire senza spezzare il tappo. Cosa significa? Significa che qualcuno può taroccare le urine senza che qualcun altro se ne accorga.

C'è dell'altro ancora, per esempio due verbali contrastanti firmati dall'ispettore che ha eseguito il controllo. Se n'è accorto il giornali-

sta Rai Emanuele Piano.

È Denis Jenkel, l'uomo che ha portato nell'ufficio di Stoccarda le urine prelevate a Schwazer il 1 gennaio 2016. Nel verbale acquisito dal tribunale sportivo di Rio, Jen-

kel afferma di averle lasciate in frigorifero alle 15 del 1 gennaio, nel verbale di "accompagnamento" delle urine, Jenkel dichiara di averle consegnate al padre del proprietario dell'ufficio (che poi le porta-

La reticenza dei tecnici del laboratorio di Colonia e una serie di intercettazioni sospette

te a Colonia) la mattina del 2 gennaio. Qual è la verità? Di sicuro quell'ufficio di Stoccarda era un porto di mare. E quando la Federazione internazionale di atletica ordina un controllo sulle urine del marciatore? Appena un'ora dopo la sua deposizione nell'aula del Tribunale di Bolzano – il 16 dicembre 2015 – che metteva sotto accusa i due medici Pierluigi Fiorella e Giuseppe Fischetto. Come non collegare questa testimonianza contro sé stesso e contro di loro con quell'improvvisa decisione?

I due medici sono stati condannati il 18 febbraio scorso "per favoreggiamento del doping" a due anni e alla "inibizione perpetua da incarichi al Coni e in società sportive". Fischetto, pezzo grosso della Federazione italiana e anche di quella internazionale, è lo stesso uomo che, intercettato dai carabinieri al telefono, parlava così: «Questo cruccio addamori ammazzato... e devono inc... la Kostner».

C'era una simpatica combriccola nelle alte sfere dell'atletica italiana. Un altro della compagnia era quel giudice di gara internazionale che per due volte – (mandato da chi?) – ha invitato Donati a "frenare" Schwazer nelle gare di La Coruna e di Roma. Tutti personaggi legati a una Cupola sportiva che sembra intoccabile. Nonostante gli scandali. Nonostante la danza macabra delle urine di Alex.

Giovani in servizio civile "premiano" assistenza e protezione

Questi gli ambiti che riscuotono maggior successo, mentre quelli di minor gradimento sono il Servizio civile all'estero e la valorizzazione del sistema museale pubblico e privato. Focus di ASC - ArciServizioCivile dedicato al "giudizio sull'esperienza" dei ragazzi in servizio

27 febbraio 2018

ROMA - **ASC - ArciServizioCivile**, la più grande associazione di scopo italiana dedicata esclusivamente al servizio civile nazionale, ha presentato il **quinto ed ultimo focus** tratto dal monitoraggio sui 1.830 giovani attualmente impegnati nei suoi progetti in Italia e all'estero. Quest'ultimo approfondimento è **dedicato in particolare al "giudizio sull'esperienza"** che danno i giovani volontari, seppur relativo ai primi mesi di servizio civile. **"La valutazione d'insieme è molto positiva: 8,0 su una scala da 1 a 10 e rimane in linea con gli anni precedenti. – dichiara ASC - Il settore in cui i giovani sono più soddisfatti è quello della Protezione Civile, che viene valutato con 8,5, mentre con solo 6,9 viene valutato il servizio civile all'estero"**.

Nello specifico, secondo i dati raccolti nella ricerca curata da Elisa Simsig, **"gli ambiti dell'Assistenza** (ad esempio, tossicodipendenti, salute e disagio adulto) che ha punteggio di 9,3, **quello della Protezione Civile** con gli interventi di emergenza (8,9), dell'Educazione e Promozione Culturale con la lotta all'evasione scolastica (8,7) e i progetti che riguardano le minoranze linguistiche (8,5), sono **quelli che riscuotono maggior successo fra i volontari**, mentre quelli di minor gradimento sono il Servizio Civile all'estero e la Valorizzazione del Sistema Museale Pubblico e Privato entrambi valutati 6,9".

Giudizi estremamente positivi si riscontrano anche sulle relazioni interne al gruppo di lavoro (8,6 di punteggio) e sul supporto dell'Operatore locale di progetto (8,4), in entrambi i casi i risultati migliori di sempre. Ampiamente positivi – tra 8,0 e 8,3 – anche i giudizi sul supporto da parte del personale dell'Ente, il raggiungimento degli obiettivi di progetto, il coordinamento e gli orari; in questi casi i voti riconfermano il trend del passato, mentre risulta appena sufficiente il giudizio sul compenso mensile, che d'altra parte è fermo dal 2001 alla cifra di 433,80 euro al mese.

ASC rileva come "in questo quadro positivo emergono, a seconda delle caratteristiche dei giovani, alcune disomogeneità nelle valutazioni: i volontari più adulti sono più critici sugli orari, le attrezzature e il compenso; chi ha la licenza media dà giudizi più generosi su quasi tutti gli aspetti, in particolare sulla presenza e il supporto dell'OLP; chi opera al Nord è più critico su coordinamento, orari e compenso mentre i giovani del Sud hanno il comportamento opposto, in quelli del Centro infine, oltre al compenso, notiamo un minore riconoscimento del sostegno dell'OLP".

"Queste valutazioni dei nostri giovani volontari, molto positive per quasi tutti gli aspetti, sono un risultato che si mantiene da anni – afferma ASC –, ma che non ci esime dal mantenere l'impegno attuato fino ad ora per consolidare i livelli raggiunti e per mettere in campo le opportune migliorie così da garantire ai giovani che scelgono un'esperienza nella rete ASC un periodo di reale maturazione, crescita e formazione". I dati completi del rapporto di monitoraggio sono disponibili al link <https://goo.gl/ndVZL9>. (FSp)

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Servizio civile universale, crescono i progetti: oltre 6 mila nel 2017
Notiziario



I giovani in servizio civile: "Preparati e alla ricerca di un'opportunità"
Notiziario

Latouche incontra il non profit. "Terzo settore, scuola per ritrovare l'altruismo"

Dialogo fra l'economista francese e oltre 100 rappresentanti dell'associazionismo a Fqts, il percorso di formazione di Forum e Csvnet. "Decolonizzare l'immaginario dall'economia neo-liberale per rendere possibile un cambiamento basato su pratiche sociali alternative al consumo compulsivo di massa"

26 febbraio 2018

Più di 100 rappresentanti del terzo settore provenienti da tutta Italia, insieme a un filosofo di fama internazionale per parlare di benessere e sviluppo sociale. E' quello che è avvenuto a Salerno con il teorico ed economista **Serge Latouche**, protagonista dell'incontro organizzato nell'ambito di Fqts, il percorso di formazione per i dirigenti del terzo settore, promosso dal Forum nazionale del Terzo settore e da CSVnet e giunto ormai alla sua decima edizione.

Latouche, professore emerito di Scienze economiche all'Università di Parigi, ha affrontato un tema molto attuale che coinvolge anche il mondo del non profit: **lo sviluppo sostenibile**, argomento a cui è dedicata una delle tre linee formative del percorso di Fqts.

L'economista francese spiazza la platea e non usa giri di parole per definire questa teoria "un'operazione di marketing, uno slogan coniato dalla politica internazionale per legittimare un'idea di società basata solo sulla crescita economica e sullo sviluppo a tutti i costi". Per Latouche sviluppo e sostenibilità "sono un ossimoro, cioè opposti, perché la sostenibilità attribuisce un valore qualitativo allo sviluppo che invece è legato ad un concetto di economia quantitativa e si basa sul consumo a senso unico di risorse che invece stanno per esaurirsi, come quelle naturali".

Di fronte a questo scenario Latouche propone l'urgenza di **"decolonizzare l'immaginario dall'economia neo-liberale"** per rendere possibile un cambiamento improntato alla convivialità, basato su pratiche sociali alternative al consumo compulsivo di massa.

E' da qui che nasce la sua nota **teoria della "decrescita"** ovvero cambiare l'orizzonte di senso, **"superare la competizione e ritrovare l'altruismo, la solidarietà, il senso della natura"**; affermare il concetto del riuso al posto dell'usa e getta, convertire la società ad energie rinnovabili. Cambiare la società vuol dire anche ridurre il tempo che si dedica al lavoro - lavorare meno per lavorare tutti - per ritrovare il senso della vita".

"Oggi", spiega Latouche, "assistiamo anche a un altro fenomeno, quello dell'omologazione. Ma fortunatamente essa, come la colonizzazione culturale imposta dall'attuale modello di sviluppo capitalistico, non è mai totale. Occorre un cambio di mentalità che renda le persone più consapevoli. E' qui che entra in gioco il **terzo settore**, vera e propria **"scuola dove si possono sperimentare quei piccoli cambiamenti che modificano l'orizzonte di senso ritrovando l'altruismo e la solidarietà"**."

Sono quindi i volontari e gli operatori del non profit i pionieri di questo nuovo modello di sviluppo e interpretano ogni giorno il concetto di decrescita impegnandosi gratuitamente per gli altri e spendendo risorse - tempo, ma anche fondi - per rispondere ai bisogni della società e produrre benessere. (Clara Capponi)

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare...



Formazione: 200 dirigenti del terzo settore attesi a Salerno per Fqts
Notiziario



Pubblicazione dei contributi pubblici al terzo settore: continua l'incertezza
Notiziario



No Slot

Azzardo, consumo record nel 2017: 101 miliardi

di Marco Dotti 24 febbraio 2018

Cresce il volume di affari del settore dell'azzardo legale: superata quota 100 miliardi di euro. Lo Stato ne incassa 9

Cresce il volume di affari del settore dell'**azzardo legale**. Nel **2016** il fatturato del settore ammontava a **97 miliardi**. Nel **2017**, registriamo il superamento della cosiddetta quota-cento: il consumo degli italiani si è infatti attestato a **102 miliardi di euro**. La metà di questo denaro è transitato da macchinette (in particolare videolotteries).

Sono i dati delle ultime rilevazioni sul cosiddetto "gioco pubblico", settore in continua espansione nonostante gli appelli (*vox clamantis...*) e gli impegni (sulla carta) della politica. Un settore che, nei piani alti delle **multinazionali concessionarie di Stato**, si dimostra sempre più capace di **riorganizzare in tempo quasi reale** le proprie **strategie di profitto bioeconomico** riadattandole ai nuovi scenari.

Gli **aggregati sistemici di interessi finanziari** che con evidente semplificazione cognitiva chiamiamo comunemente **azzardo** sono in grado di **concedere apparenti vantaggi tattici alla**

società civile (ad esempio: dismissioni di macchinette in zone e spazi a bassa soglia di guadagno - anche se ad altissimo tasso additivo - a tutto vantaggio di più performanti sistemi algoritmici di nuova generazione). Non solo mantenendo, ma addirittura incrementando i propri **livelli di profitto** e le **occasioni di business**.

Il cuore del problema è dunque altrove e risiede nella logica interna al sistema di **azzardo predatorio** (*predatory gambling*) a cui abbiamo dato libera circolazione nello **spazio pubblico** del nostro martoriato Paese. Quanto può reggere il **legame sociale** davanti a una **addiction di massa** di questo tipo? E lo Stato? Lo Stato apparato nel 2017 ha ricavato **9 miliardi di euro** da questa volume di denaro che investe i territori.

Finché si giocheranno battaglie di retroguardia - le stesse a cui ci hanno abituato gli infiniti tavoli di lavoro e le infinite dilazioni dentro e a margine dell'ultima legislatura - e non si alzerà la soglia della riflessione critica, la tendenza non può essere che questa. Né sarà mai invertita. Ma nel gioco delle parti, conviene a molti non alzare quella soglia. Perché tutto cambi, affinché nulla cambi.



VITA BOOKAZINE

Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI

Gioco d'azzardo, i giovani lo raccontano con un cortometraggio

È il concorso "Azzardo... o non azzardo? Questo è il gioco" rivolto a giovani tra i 14 e i 20 anni. Obiettivo? Sensibilizzare le giovani generazioni sul tema della dipendenza che può sfociare in una patologia. C'è tempo fino al 10 maggio per partecipare

27 febbraio 2018

BOLOGNA – Un minore su 2 è tentato dalle scommesse, ma solo il 17% ne avverte effettivamente la componente di rischio o dipendenza. Sono i dati dell'ultimo studio realizzato dall'Osservatorio Young Millennials Monitor di Nomisma (osservatorio sostenuto da Unipol dedicato al monitoraggio di opinioni, attitudini, stili di vita dei giovani) su un campione di 11 mila giovani tra gli 11 e i 19 anni. Nel 2016 sono oltre 1,2 milioni quelli che hanno tentato la fortuna almeno una volta con il gioco d'azzardo. Ed è proprio ai giovani che si rivolge "Azzardo... o non azzardo? Questo è il gioco", concorso per videomaker, registi, videoartisti tra 14 e 20 anni promosso dal Comune di Bentivoglio insieme al Circolo Arci San Marino nell'ambito del progetto "A che gioco giochiamo" del Comune di Bentivoglio contro il gioco d'azzardo patologico. Obiettivo? Raccontare il rapporto tra i giovani e il gioco d'azzardo attraverso un video da loro realizzato. C'è tempo fino al 10 maggio per partecipare.

Sensibilizzare le giovani generazioni sul tema della dipendenza dal gioco d'azzardo e sul rischio che diventi un comportamento patologico. I lavori possono essere girati con qualsiasi strumento tecnologico, avere una durata non superiore a 10 minuti e non superare i 2 gigabyte. Per il primo classificato c'è in premio un buono spesa di 100 euro e per il secondo da 50 presso un negozio di prodotti digitali. (ip)

© Copyright Redattore Sociale

Terre di Siena Ultramarathon, si corre contro la violenza sulle donne

24 FEBBRAIO 2018 - SIENA

Sono gli ultimi momenti di rifinitura per gli organizzatori del Terre di Siena Ultramarathon: ancora qualche ora di attesa e poi si apriranno le danze della manifestazione podistica promossa per il quinto anno consecutivo dal comitato Uisp di Siena. Gli ingredienti sono quelli che hanno già decretato il successo delle precedenti edizioni: sport per tutti, promozione del territorio e cultura enogastronomica a fare da cornice ai tre percorsi competitivi di 50, 32 e 18 km, in partenza rispettivamente da San Gimignano, Colle val d'Elsa e Monteriggioni e traguardo comune nello splendido scenario di Piazza del Campo di Siena.



A questi si aggiungerà quest'anno anche un tema dal forte impegno sociale: un messaggio contro il femminicidio, simboleggiato dal logo "Stop alla violenza sulle donne" che campeggerà sui pettorali dei circa 2000 partecipanti attesi allo start. "All'impianto ormai consolidato della manifestazione" - ha dichiarato Simone Pacciani, presidente del comitato Uisp di Siena - "abbiamo voluto aggiungere quest'anno alcune novità, in modo da renderla sempre più attrattiva non solo dal punto di vista sportivo. In particolare, abbiamo voluto dedicare quest'edizione alla sensibilizzazione verso un tema di tragica attualità, come quello della violenza contro le donne, per sottolineare il valore sociale dello sport. Possiamo già dirci soddisfatti dei primi riscontri numerici: abbiamo infatti chiuso le iscrizioni con quattro giorni di anticipo per il raggiungimento del numero massimo di iscritti. Accogliere oltre 1500 atleti competitivi ci avrebbe impedito di assicurare un servizio di qualità a ciascuno di loro".

LA CORSA Tre percorsi che attraverseranno la Via Francigena, le splendide colline senesi e regaleranno scenari di grande bellezza. Tecnicamente si tratta di percorsi con un discreto grado di difficoltà, con larghi tratti di strade bianche e dislivelli non indifferenti. L'arrivo in Piazza del Campo,

oltre ai paesaggi, tuttavia, ripagheranno gli atleti degli sforzi compiuti. Le partenze sono differenziate (San Gimignano ore 9; Colle val d'Elsa ore 9:30, Monteriggioni ore 10), lo spettacolo è assicurato.

NON SOLO CORSA Fra le novità di quest'anno ci sono gli "Urban trekking events", alcuni percorsi di trekking urbano organizzati nel week end del Terre di Siena. Oggi 24 febbraio, infatti, prenderà il via il "Trekking delle fonti" con partenza da Piazza del Campo per un viaggio attraverso le "sorgenti di vita all'interno della città medievale": una visita nel centro storico di Siena per scoprire i segreti delle fonti cittadine più suggestive. Il "Trekking delle fonti" è organizzato per gruppi di massimo 40 persone alle ore 10, 10,30, 11, 11,30. Alle ore 14,30, invece, dal Castello di Monteriggioni partirà il "Trekking sulla Francigena": circa 6 km immersi nello splendido scenario della via dei pellegrini. Domenica 25 è invece previsto il "Trekking alla scoperta di Siena e dei suoi sapori": una passeggiata fra le vie cittadine nella quale il cibo diventa il filo conduttore tra tradizione culinaria e storia, inventiva gastronomica ed evoluzione culturale di Siena. Le ricette si trasformano così in singoli ingredienti per ricostruire un percorso storico cittadino: dal mercato in Piazza del Campo alla vendita del pesce in via di Pescheria, poi porta Salaria, i macelli di Fontebranda e la leggenda del Panforte in via dei Pellegrini: uno splendido connubio fra cibo, cultura e attività fisica. Ogni trekking prevede la presenza di guide senesi e ambientali e degustazioni di prodotti tipici locali. Sempre domenica mattina è in programma la passeggiata non competitiva di circa 6 km attraverso i caratteristici vicoli del centro storico di Siena.



Cesare Monetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terre di Siena Ultramarathon, si corre contro la violenza sulle donne

24 FEBBRAIO 2018 - SIENA

Sono gli ultimi momenti di rifinitura per gli organizzatori del Terre di Siena Ultramarathon: ancora qualche ora di attesa e poi si apriranno le danze della manifestazione podistica promossa per il quinto anno consecutivo dal comitato Uisp di Siena. Gli ingredienti sono quelli che hanno già decretato il successo delle precedenti edizioni: sport per tutti, promozione del territorio e cultura enogastronomica a fare da cornice ai tre percorsi competitivi di 50, 32 e 18 km, in partenza rispettivamente da San Gimignano, Colle val d'Elsa e Monteriggioni e traguardo comune nello splendido scenario di Piazza del Campo di Siena.



A questi si aggiungerà quest'anno anche un tema dal forte impegno sociale: un messaggio contro il femminicidio, simboleggiato dal logo "Stop alla violenza sulle donne" che campeggerà sui pettorali dei circa 2000 partecipanti attesi allo start. "All'impianto ormai consolidato della manifestazione" - ha dichiarato Simone Pacciani, presidente del comitato Uisp di Siena - "abbiamo voluto aggiungere quest'anno alcune novità, in modo da renderla sempre più attrattiva non solo dal punto di vista sportivo. In particolare, abbiamo voluto dedicare quest'edizione alla sensibilizzazione verso un tema di tragica attualità, come quello della violenza contro le donne, per sottolineare il valore sociale dello sport. Possiamo già dirci soddisfatti dei primi riscontri numerici: abbiamo infatti chiuso le iscrizioni con quattro giorni di anticipo per il raggiungimento del numero massimo di iscritti. Accogliere oltre 1500 atleti competitivi ci avrebbe impedito di assicurare un servizio di qualità a ciascuno di loro".

LA CORSA Tre percorsi che attraverseranno la Via Francigena, le splendide colline senesi e regaleranno scenari di grande bellezza. Tecnicamente si tratta di percorsi con un discreto grado di difficoltà, con larghi tratti di strade bianche e dislivelli non indifferenti. L'arrivo in Piazza del Campo, oltre ai paesaggi, tuttavia, ripagheranno gli atleti degli sforzi compiuti. Le partenze sono differenziate (San Gimignano ore 9; Colle val d'Elsa ore 9:30, Monteriggioni ore 10), lo spettacolo è assicurato.

PUBBLICITÀ

InRead provided by Teads

NON SOLO CORSA Fra le novità di quest'anno ci sono gli "Urban trekking events", alcuni percorsi di trekking urbano organizzati nel week end del Terre di Siena. Oggi 24 febbraio, infatti, prenderà il via il "Trekking delle fonti" con partenza da Piazza del Campo per un viaggio attraverso le "sorgenti di vita all'interno della città medievale": una visita nel centro storico di Siena per scoprire i segreti delle fonti cittadine più suggestive. Il "Trekking delle fonti" è organizzato per gruppi di massimo 40 persone alle ore 10, 10,30, 11, 11,30. Alle ore 14,30, invece, dal Castello di Monteriggioni partirà il "Trekking sulla Francigena": circa 6 km immersi nello splendido scenario della via dei pellegrini. Domenica 25 è invece previsto il "Trekking alla scoperta di Siena e dei suoi sapori": una passeggiata fra le vie cittadine nella quale il cibo diventa il filo conduttore tra tradizione culinaria e storia, inventiva gastronomica ed

evoluzione culturale di Siena. Le ricette si trasformano così in singoli ingredienti per ricostruire un percorso storico cittadino: dal mercato in Piazza del Campo alla vendita del pesce in via di Pescheria, poi porta Salaria, i macelli di Fontebranda e la leggenda del Panforte in via dei Pellegrini: uno splendido connubio fra cibo, cultura e attività fisica. Ogni trekking prevede la presenza di guide senesi e ambientali e degustazioni di prodotti tipici locali. Sempre domenica mattina è in programma la passeggiata non competitiva di circa 6 km attraverso i caratteristici vicoli del centro storico di Siena.



Cesare Monetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#gonews.it®

Siena

Arezzo

martedì 27 febbraio 2018 - 11:25

Roma Termini - Milano C.le
19,90 €Milano C.le - Roma Termini
19,90 €Roma Termini - Verona
18,90 €

HOME → SIENA - AREZZO →

<< INDIETRO

Promozione Creami Wow 5GB

500 Credit da usare come vuoi per Chiamate o SMS o 5GB per navigare in Internet



Terre di Siena Ultramarathon, 1.600 atleti sfidano il freddo

25 febbraio 2018 16:11 • Politica e Opinioni • Atletica

Facebook 6 Twitter WhatsApp Google+ Email

Mi piace



Nulla ha potuto il maltempo di fronte alla forza di volontà degli ultramaratoneti che questa mattina hanno sfidato neve e vento freddo pur di appendere al collo la medaglia della quinta edizione del Terre di Siena Ultramarathon. Oltre milleseicento sono stati gli atleti dei tre percorsi competitivi di 50,32 e 18 km, rispettivamente partiti da San Gimignano, Colle val d'Elsa e Monteriggioni, e arrivati al traguardo allestito in piazza del Campo a Siena, reso ancora più suggestivo dalla copiosa nevicata, sempre più incessante con il passare delle ore.

Sul gradino più alto della distanza dei 50 km è salito David Colgan della Podistica Ozzanese che ha chiuso la gara partita da San Gimignano in 3h34'14". Lo hanno seguito Davide Ansaldo della BergTeam A.s.d. in 3h 37'46" e Gionata Tesi dell'Atletica Signa in 3 h 39'48".

Elisa Zannoni dell'Atletica 85 Faenza è stata la prima assoluta della distanza più lunga con un tempo finale di 4h 00'46". seguita da Klodiana Latifi del Passo Capponi Asd in 4h 15' 26" e da Daniela De Stefano dell'Asd in 4h 15' 47".

“Il percorso è stato molto duro, anche per le difficili condizioni del tempo, negli ultimi chilometri in salita mi sembrava di essere già arrivato e invece mancava ancora molta strada” - ha dichiarato il vincitore David Colgan, appassionato triathleta e per la prima volta al Terre di Siena – “il paesaggio e l'arrivo in piazza del Campo comunque mi hanno ripagato da ogni sforzo”.

Grande la soddisfazione di Simone Pacciani, presidente del comitato Uisp di Siena: “La macchina organizzativa ha retto molto bene, nei giorni scorsi eravamo molto preoccupati per le previsioni meteo ma ci siamo preparati per tempo per affrontare ogni eventualità. Ringrazio di cuore tutti i volontari, la Protezione Civile e l'assistenza sanitaria che ci hanno supportato nell'organizzazione della gara. Quest'anno, come comitato organizzatore abbiamo anche voluto lanciare un messaggio preciso contro la violenza sulle donne, con lo slogan contro il femminicidio applicato su ogni pettorale: per noi come Uisp è il segno che lo sport può essere un grande strumento di sensibilizzazione sociale, oltre che un momento di condivisione e di divertimento”.

Un certo successo hanno riscosso anche le tre iniziative di trekking urbano, svoltesi tra sabato 24 e domenica 25 alla scoperta della via Francigena, delle fonti della Siena medievale e dei sapori tipici del territorio. Tanti sono stati infatti i podisti e gli accompagnatori che hanno così potuto degustare i prodotti dell'enogastronomia senese approfittando anche del mercatino allestito a partire da sabato in piazza del Campo, a ridosso dell'Expo della gara.

Gli sponsor

Gli organizzatori ringraziano tutti gli sponsor che hanno sostenuto la manifestazione: Tiemme, Acquedotto del Fiora, Mg-Kvis, Plurigest. Un ringraziamento va anche ai partners che hanno offerto i prodotti per i pacchi-gara: Le Chiantigiane, l'azienda Fiore, l'azienda agricola L'Oliviera.

Ordine d'arrivo 18 km maschile:

1. Dario Meneghini A.S.D. Team Sport 1.12.04
2. Simone Torzoni A.S.D. La Chianina 1.13.37
3. Cesare Frullanti A.S.D. G. Pod. R.Valenti 1.14'50"

Ordine d'arrivo 18 km femminile:

1. Izabela Leonida Romanas A.s.d. Team Km Sport 1.17.34
2. Serena Tredici A.s.d. Runners Barberino G.S. 1.26.40
3. Ilaria Francalanci Banda dei Malandrini A.S.D. 1.34.38

Ordine d'arrivo 32 km maschile:

1. Dante Tognotto A.s.d. Team KM Sport 2.01.51
2. Thomas Capponi Golden Runners Bergamo 2.03.14
3. Giorgio Sgarbossa G.S. Emme Running Team 2.09.50

Ordine d'arrivo 32 km femminile:

1. Anna Zilio Golden A.s.d. Team KM Sport 2.26.24
2. Elisa Parrini Oltrarno 2.30.34
3. Isabella Manetti G.S. Le Panche Castelquarto 2.31.24



Fonte: Terre di Siena Ultramarathon

Tutte le notizie di Atletica



SullaScia.net

CASELLE: IL MALTEMPO NON FERMA M'ILLUMINO DI MENO

di GIADA RAPA

Annullata la camminata per le vie della città, ma non le tante esibizioni delle associazioni che si sono tenute al Prato Fiera venerdì 23 febbraio, che hanno divertito soprattutto i più piccoli.

di Giada Rapa

Caselle – La neve del mattino e i successivi scrosci di pioggia non hanno fermato i promotori locali dell'evento, che hanno portato avanti ugualmente l'iniziativa legata a **M'illumino di meno**, progetto lanciato dalla trasmissione **Caterpillar** in onda su **Radio2**, giunto quest'anno alla sua **14ª edizione**. Niente passeggiata a lume di candela per le vie della città, ma esibizioni e letture sotto la tensostruttura del palatenda la **Prato Fiera** di via Torino, appositamente spento per l'evento e illuminato soltanto dalla luce di alcuni **ceri** consegnati ai presenti. Buona partecipazione da parte della popolazione, soprattutto da parte dei piccoli, attraverso i quali si costruiscono le basi per un futuro migliore all'insegna del **risparmio energetico**.

A partire dalle 18.30, si sono alternate le esibizioni di molteplici associazioni, come il **Gruppo Pattinatori Vittoria** di Torino, gli **Sbandieratori e Musici** di Mappano, i ragazzi dell'**Action Team** e quelli dell'**Atlas Circus** di Lanzo, alternate da alcune letture e consigli legati al tema dell'iniziativa, in un simbolico viaggio guidati dal **Principe Lampa**, impersonato dal Sindaco **Luca Baracco** e dalla **Principessa Dina**, l'assessora **Angela Grimaldi**. A tutti i partecipanti, inoltre, è stato distribuito un segnalibro in ricordo della manifestazione. Oltre alle associazioni precedentemente citate, all'evento svoltosi venerdì 23 febbraio, sono anche intervenuti esponenti di **Amnesty International**, i volontari dei **Vigili del Fuoco** di Caselle, l'associazione **Stella Polare**, i collaboratori dei **Servizi Giovani** Caselle, gli alunni dell'**Istituto Comprensivo** e l'ente di promozione sportiva **UISP Comitato Territoriale Ciriè Settimo Chivasso**.

lun 26 Feb 2018 - 34 visite

[Altri sport](#) | [Di Redazione](#)



Pieno successo per il trofeo Uisp Otto Comuni

Nonostante freddo e meteo avverso a Massa Fiscaglia si sono presentati 350 podisti



Anche il trofeo Uisp Otto Comuni 2018 va in archivio con un successo pieno, il suo epilogo è stato sabato mattina a Massa Fiscaglia dove la prevista neve non si è vista ma al via si sono contati ben circa 350 podisti, nonostante il freddo pungente e le previsioni meteo "ostili".

L'ultima tappa è stata curata dalla locale pro loco e Volontari Massesi con il grande e importante supporto dei podisti di Bompani Group (di Migliarino/Ostellato) presenti in massa.

Il freddo non ha scoraggiato né gelato l'entusiasmo dei più giovani in buon numero anche sabato: nei 500 metri sono ancora Francesco Bigoni e Alice Simani i primi ad arrivare mentre nella gara più lunga riservata a Ragazzi e Cadetti terza vittoria per Francesco Macis e al Femminile per Giada Marini assente nelle precedenti due domeniche.

La gara da 6 km ha visto ancora una volta il dominio di Oleksandr Vaskovniuk che ha vinto anche il giro degli otto comuni. L'ucraino però non ha avuto alle sue spalle Luca Andreola (giunto terzo) ma il giovane imolese Lorenzo Polverelli che ha battuto Stefano Coreggioli e il bravissimo allievo Giorgio Lodo Quarto.

Nella gara Femminile Caterina Mangolini ha dimostrato facilmente la sua superiorità vincendo come già successo nella prima tappa a Mezzogoro (assente nelle altre quattro) alle sue spalle Elenia Agnoletto vincitrice oltre alla propria categoria anche del giro degli otto comuni e dietro la formignanese la solita Giorgia Mancin giunta terza.

Si sono alternati alle premiazioni il vicesindaco del comune di Fiscaglia Fabio Tosi e l'assessore allo sport Gianni Tuffanelli orgogliosi delle diverse manifestazioni podistiche svolte nelle tre località del suo Comune (Migliarino, Migliaro, Massa Fiscaglia).

PODISMO / VENARIA REALE – Un successo la 2° edizione del Cross Reale

Si è disputata domenica 25 febbraio a Venaria i Campionati Regionali di Cross per la UISP sia per le categorie degli adulti che per i giovani: quasi 450 gli atleti in gara

di
Daniilo Glaudo

26 febbraio 2018

PODISMO / VENARIA REALE – Grande partecipazione domenica 25 febbraio a Venaria Reale alla seconda edizione del Cross reale per gli adulti vi era anche ottava edizione della corsa per i giovani, la manifestazione ha assegnato le maglie di campione regionale sia per gli adulti che per giovani per la Uisp.

Alla manifestazione che è stata organizzata dall'**Atletica Venaria** Reale con il patrocinio della Città di Venaria vi è stata una nutrita partecipazione, in gara vi sono stati quasi trecentocinquanta i partenti tra gli adulti e quasi un centinaio nelle categorie giovanili. Tra gli adulti maschili tre le partenze quella più importante in gara su 6 chilometri tra gli M18 sino agli M40 prima è giunto Angelo Direnzo (GPD Aldo Berardo) in 21' 46" ha preceduto di due secondi Marco Gelatti (Atletica Venaria Reale) a tre secondi Paolo Boggio (GPD Aldo Berardo), quarto Giuliano Caresio (Durbano Gas Energy Rivarolo) e quinto Luca Staropoli (Run Athletic team).

Nella seconda partenza maschile sempre su sei chilometri in gara le categorie M45, M50 e M55, primo Maurizio Meoli (Tranese) in 22' 33", che precede il suo compagno di società Massimiliano Capra staccato di trentun secondi, terzo Adriano Nicoletti (Atletica Settemese) a 1' 14", quarto Massimiliano Issoglio (Tranese) e quinto Andrea Burlo (Baudenasca). Ultima partenza maschile per i veterani dagli M60 sino agli M75, primo Ruggiero Diaferio (Uisp comitato territoriale Torino) in 15' 59", precede di sette secondi Bruno Bianco (Durbano gasEnergy Rivarolo) giunto secondo, terzo Domenico Lembo (Tranese) a nove, seguono al quarto posto Giovanni Carchi (Athletics Piossasco) invece quinto Eligio Melesi (Atletica Lecco Colombo costruzioni).

In campo femminile su quattro chilometri prima è giunta Federica Scidà (Olimpiatletica) in 16' 30", ha preceduto di ventidue secondi Patrizia Signorino (Atletica Venaria Reale) che è giunta seconda, terza a trenta secondi Maria Fornelli (Athletic Piossasco), quarta Morena Almonti (GSR Ferrero) invece quinta Serena Scalcini (Olimpiatletica).

2,111 VOLTE

Allagamento a Viserba. C'è stato un problema con la paratoia

2,093 VOLTE

Gelo e neve in arrivo. Attivato piano freddo

1,549 VOLTE

Camion fuori strada sulla Marecchiese. Circolava nonostante il divieto

1,513 VOLTE

Maltempo. Temperature in picchiata, a Pennabilli parzialmente chiuso Passo via Maggio

1,441 VOLTE

La pioggia cessa e i fiumi calano. Ora la "missione asfalto"

RIMINI FC E UISP INSIEME PER PROMUOVERE I VALORI DELLO SPORT

CALCIO RIMINI SPORT

26 febbraio 2018, 16:45



Rimini F. C. e Uisp, Unione italiana sport per tutti, insieme per promuovere i valori dello sport.

Le due realtà, infatti, hanno appena stretto un accordo in virtù del quale **la società biancorossa sarà partner Uisp** per dare ulteriore impulso agli eventi promossi dall'associazione nel riminese. L'obiettivo di tale sinergia, che per il Rimini F. C. rappresenta un'ulteriore e importante opportunità per collaborare con i molteplici soggetti presenti sul territorio, è la creazione, attraverso la messa in comune delle rispettive competenze, di **nuovi progetti e iniziative a carattere sportivo** nella provincia di Rimini.

Tra questi, naturalmente, quelli che verranno realizzati **in occasione dei 70 anni dalla fondazione della Uisp** avvenuta, appunto, nel 1948. Tale sinergia, inoltre, offrirà la possibilità di condividere le rispettive opportunità, agevolare con promozioni e sconti i tesserati e gli abbonati attraverso comunicazioni specifiche ed estendendo la **"Premium Club" Rimini F. C. a tutti gli associati Uisp**.

L'evento che ha tenuto a battesimo la nuova collaborazione è stato il **"Giocagin 2018"**, la manifestazione dedicata agli atleti di tutte le età pensata per unire i valori dello sport e della solidarietà che si è svolta sabato al palasport "Flaminio".

Nelle prossime settimane verrà presentato il **programma con le iniziative in calendario nel 2018**.

Scegli la tua città

Nuova SEAT Arona.
Fai di testa tua.

SPORT

Pattinaggio, la Skating Academy conquista il trofeo Kinzica

Sul podio anche la società livornese Cigna-Gymnasium

Publicato il 26 febbraio 2018

Ultimo aggiornamento: 26 febbraio 2018 ore 17:56

👍👎 Vota questo articolo



Il primo posto della Skating

🕒 3 min



PISA, 26 febbraio 2018 - Centoquindici **atlete** provenienti da tutta la Toscana, suddivise in ventitré squadre si sono contese il **primo trofeo Kinzica Memorial Glauco Cintoï**. La manifestazione, voluta e patrocinata dalla **UISP** di Pisa in collaborazione con l'asd **Skating Academy**, è stata dedicata al ricordo di **Glauco Cintoï**, recentemente scomparso, dirigente della UISP e colonna storica del pattinaggio artistico italiano. Con una formula innovativa, per la prima volta sono state convocate insieme due specialità del pattinaggio UISP, formula e livelli, con l'intento duplice di offrire a tutti i tecnici una prima verifica del lavoro svolto in vista dell'impegno imminente per i campionati provinciali, e di dare maggiore visibilità alle atlete dei Livelli.

PUBBLICITÀ



Inoltre, per stimolare la curiosità storica e la conoscenza delle tradizioni locali nelle giovani atlete, il trofeo è stato intitolato all'eroina pisana Kinzica de' Sismondi e tutte le squadre hanno scelto un nome afferente alla storia locale o regionale; la generosa partecipazione della casa editrice **FormaCultura**, che ha contribuito alla premiazione con alcuni dei suoi prodotti, ha permesso di rimarcare ulteriormente questo spirito. Al termine di una lunga giornata di gare, la Skating Academy si è aggiudicata il trofeo con uno straordinario trionfo: prime a pari merito sulle ventitré squadre presenti le due squadre messe in campo (altre due atlete, Michelle Mazzoni e Linda Cavarretta, hanno gareggiato nella "Forte Leopoldo", assieme a due atlete dello Starskating di Forte de' Marmi, Alice Polacci e Asia Del Medico) grazie alle ottime prestazioni delle atlete convocate: **"Matilde di Canossa"** (Gaia Mendoza, prima classificata Formula 1C; Gaia Ricciardi, prima classificata Formula 1D; Alena Lenzoni, prima classificata Formula 1E; Chiara Gennai, prima classificata Formula 2C; Martina Corriano, seconda classificata 2 livello debuttanti B) e **"San Ranieri"** (Alessia Faraldo, prima classificata Formula 4A; Mia Lenzoni, prima classificata 1 livello debuttanti A; Nuti Asia, prima classificata 2 livello debuttanti A; Lavinia Barsacchi, seconda classificata 1 livello professional A; Marcia Valeriano, prima classificata 2 livello Professional). A conquistare il terzo posto è stata infine la squadra livornese **"Fortezza Vecchia"** della società La Cigna-Gymnasium (Freschi Matilde, Semboloni Aurora, Pancaccini Aurora, Carabella Aurora, Bitossi Greta); a seguire a un passo dal podio **"Vittorio Emanuele"** della polisportiva Pontedera-bientinese e le due squadre della Luna Rossa, **"Federico II"** e **"Giosué Carducci"**.

Per la Skating Academy questo è un successo che apre in maniera decisamente positiva la stagione delle gare con il passaggio di molte delle atlete a categorie più impegnative. **Veronica Micheletti**, dirigente e allenatrice della società pisana, è orgogliosa di dedicare la vittoria a Glauco Cintoi.

RIPRODUZIONE RISERVATA



@Quotidiano.net

Dietro ogni notizia c'è una storia.
Noi ve la raccontiamo.

Seguici su Instagram

Ricevi le news di La Nazione

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI



SPORT
GRIGIOROSSO

MOLTO PRESTO...
GRATIS PER TUTTI

Le vincitrici della 5a edizione del "premio Mimosa"

Categoria: UISP

Publicato: Lunedì, 26 Febbraio 2018 21:17

Scritto da **Daniele Gazzaniga**

La **5a edizione del premio Mimosa**, dedicato alle donne più votate per meriti sportivi nell'anno **2017** tramite il quotidiano **la Provincia** ed il sito **Sportgrigiorosso**, ha avuto il suo epilogo presso l'**aula Magna dell'Istituto tecnico ITIS Torriani** a Cremona. Una scelta non casuale visto che, come ha ricordato nel discorso di apertura la **Preside Roberta Mozzi**, proprio in questo Istituto **nell'anno scolastico 2017/2018** ha preso il via la prima classe del **liceo sportivo**, suscitando un grande e crescente interesse da parte dei giovani, a dimostrazione dell'importanza della cultura sportiva nella società attuale, diventa quindi sempre più importante la formazione e la integrazione di figure preparate per soddisfare tali necessità.

A presentare la manifestazione **Pierluigi Torresani**, numerose le istituzioni rappresentate degli enti patrocinanti l'iniziativa: la **Presidente del consiglio comunale Simona Pasquali**, **agli assessori Rosita Viola e Mauro Platè**, poi **Carmen Fazzi consigliere della Provincia di Cremona**, **Tiziano Zini CONI sezione di Cremona**, **Giovanni Radi Panathlon Cremona** e **Luca Znacchi Presidente della UISP di Cremona ente promotore ed organizzatore dell'evento**.

I premi Mimosa, che anche in questa edizione sono stati preparati e donati dalle scultrici **Tiziana Bernardi e Luisa Belloni**, sono stati **suddivisi in 4 categorie**: **migliore atleta Chiara Parnoffi pattinaggio a rotelle artistico società Gilbertina Soresina**, **migliore allenatrice Cosetta Conti società Gilbertina Soresina**, **migliore dirigente Paola Taino Club Scherma Cremona** e **migliore giornalista sportiva Cristina Coppola**, che non è potuta essere presente in quanto al seguito della USC Cremonese per conto di Cremona1.

Prima delle premiazioni sono state consegnate anche **2 targhe per meriti extra sportivi**: la prima assegnata alla squadra di **basket maschile Crema militante in B1** e rappresentata dal presidente **Simone Donarini**, che, nelle ultime due stagioni sportive, ha scelto di rinunciare allo sponsor sulla maglia, ed ai relativi introiti, a favore di un messaggio purtroppo sempre più attuale visto i fatti che si ripetono quotidianamente: **#noviolenzacontroledonne**, a rimarcare e valorizzare ulteriormente tale scelta, apprezzata anche dai tifosi e dalle società avversarie, ha contribuito il fatto che ad ogni canestro della squadra, la società ha **devoluto in beneficenza 10€**, raccogliendo così una cifra ragguardevole.

La seconda targa è stata consegnata al **Vice-questore della Polizia di Stato Federica Deledda**, ora Comandante della Polizia Stradale di Cremona, che nel **2009**, ha avuto la possibilità di coordinare il servizio scorta del **Giro d'Italia di ciclismo** ed allo stesso tempo dell'itinerante, ed adeguatamente attrezzato, **"pullman azzurro"**, con cui la Polizia Stradale ha voluto sensibilizzare i giovani all'educazione stradale anche e soprattutto attraverso allo sport. Toccante la testimonianza nel ricordo di **Michele Scarponi vincitore del giro nel 2011** e scomparso durante un allenamento a "due passi da casa" in un incidente stradale lo scorso aprile e di **Marco Simoncelli** testimonial sulla sicurezza in quel gir, anche lui vittima di un incidente in gara.

Ospite anche il giornalista di **Cremona 1 Simone Bacchetta**, che ha presentato un video reportage realizzato lo scorso anno durante un viaggio in **a Zavidovici (Bosnia)**, **paese martoriato dalla guerra dei Balcani, organizzato dalla UISP di Cremona a cui hanno partecipato un gruppo di studenti cremonesi in nome dello sport e della solidarietà.**

All'accogliente location, alla presenza dei ragazzi del Torriani che sono stati coinvolti nelle premiazioni delle vincitrici, si sono aggiunte belle e brave ragazze del gruppo **"The Music Angel, coordinato da Michela Petracco**, che hanno aperto e chiuso l'evento con 2 entusiasmanti esibizioni di ballo.

L'appuntamento è alla prossima edizione, certi che non mancheranno i motivi e le emozioni per consegnare nuovi premi.

Ladispoli, torna la Correndo nei Giardini. Appuntamento domenica 18 marzo

Il gruppo Millepiedi annuncia l'arrivo di atleti provenienti dalle città gemellate di Spagna e Germania

27/02/2018

gruppo millepiedi
Organizzazione tecnica in collaborazione con **ALCOTT**

CORRENDO nei GIARDINI
Ladispoli 18 Marzo 2018

Via Corrado Melone (angolo via dei Delfini) RADUNO ORE 8.30 - PARTENZA ORE 10.00

La più antica corsa su strada del litorale laziale (1ª edizione anno 1977)

GARA PODISTICA DI MT. 10.000 PERFETTAMENTE MISURATI, INTERAMENTE PLANEGGIANTE TRA LADISPOLI, L'OASI WWF DEL BOSCO DI PALO E MARINA DI SAN NICOLA

ALCOTT LADISPOLI

Alle ore 10.00 partenza passeggiata non agonistica aperta a tutti a passo libero riservata alle famiglie e alle scuole. Ore 10.10: GARE GIOVANILI

BAR STAZI NE LADISPOLI - Piazzale Roma
Tel. 06.99221818

BAR - TABACCHI
Valori Bollati - Lis Lottomatica
Articoli per Fumatori - Articoli da Regalo

Dopo un anno di sosta torna **CORRENDO NEI GIARDINI** a Ladispoli. Domenica 18 Marzo il **GRUPPO MILLEPIEDI**, con la collaborazione della Pro Loco di Ladispoli e sotto l'egida della **UISP** Comitato di Roma e della **FIDAL** Lazio, si torna a correre nel Bosco di Palo, area di incommensurabile bellezza che la nostra Associazione difende da anni dagli appetiti insaziabili di speculatori e malfattori.

Siamo arrivati alla 36 edizione, ma la prima edizione risale a ben 41 anni fa ed il Gruppo Millepiedi la gestisce dal 1979. Al via nel 2016 eravamo quasi 1300. Nessun evento sportivo nel comprensorio vanta numeri e

fama come questa Manifestazione entrata nel cuore di generazioni di podisti provenienti da tutta Italia.

Anche quest'anno è prevista una partecipazione di grande effetto, impreziosita dalla presenza di atleti provenienti dalle due città gemellate con Ladispoli ovvero Benicarlò (Spagna) e Heusenstamm (Germania). La Manifestazione è Patrocinata dal Comune di Ladispoli – Assessorato allo Sport e Cultura e dalla Presidenza della Regione Lazio.

Il Percorso come ormai molti anni vedrà i corridori attraversare la Città di Ladispoli , il Bosco di Palo e il Consorzio Marina di San Nicola con il consueto chilometraggio di 10.000 metri . Le famiglie e le scuole potranno cimentarsi anche sul percorso non competitivo di 3000 metri .

All'arrivo della Gara di 10.000 metri saranno consegnati dei meravigliosi Zaini ai primi 1000 classificati con la griffe della “Correndo Nei Giardini” e la dedica dei primi 40 anni di vita del Gruppo Millepiedi (1978-2018)

Le iscrizioni alla Gara sono già aperte con la quota ferma a 10 euro . Ci potrà iscrivere anche la mattina della gara ma con una maggiorazione di 3 euro (13 euro)

Ai primi classificati Uomini e Donne anche quest'anno confermiamo i prestigiosi premi in Orologi di marca per un montepremi di oltre 2000 euro mentre le Società piu' numerose, come negli anni scorsi, potranno essere rimborsate delle spese dei pettorali in base al numero dei partecipanti.

Sponsor Major dell'evento quest'anno sarà ALCOTT , ditta prestigiosa nel campo dell'abbigliamento casual uomo/donna nella persona del Dott Patrizio Falasca.

Certo di avervi con noi Domenica 18 Marzo, vi aspetto con emozione come fosse la prima volta ovvero il 9 Ottobre 1977 !

Franco Iannilli – Tonino Di Biagio Coordinatori 36^ CORRENDO NEI GIARDINI

Uisp Benevento, in via Falcone e Borsellino la nuova sede del Comitato territoriale

Di redazione - 26 Feb, 2018



La nuova sede del Comitato territoriale Uisp di Benevento è situata in via Falcone e Borsellino nei pressi del centro commerciali "I Sanniti". Nel 2018 – questo storico ente di promozione sportiva italiano – festeggerà i suoi primi 70 anni.

La diffusione dello sport "per tutti", la lotta al doping, la promozione sociale, la lotta al razzismo e a qualsiasi forma di discriminazione, la sostenibilità ambientale e la promozione di stili di vita attivi sono i punti cardini dell'associazione. Inoltre, avere una sede nel capoluogo di provincia significa avere anche un presidio di legalità.

Il Comitato territoriale è composto dai seguenti membri: Antonello Belmonte, Mario Prece, Antonio Catalano, Pasquale Diodato, Giovanni Battista Zeppa, Angelo Amoriello, Maria Castellino, Gennaro Fettucci, Nicola Ciaramella, Paolo Palma, Luigi Falzarano.